IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 108 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— VENERDÌ 19 APRILE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Sono parecchie e tutte molto importanti. Noi ci limiteremo a rilevarle per dare un'idea della situazione.

La prima è quella della inaugurazione della nuova Camera in Turchia. S. M. Maometto V ha dichiarato con molta sopertà che anch'egli desidera la pace, ma non potrebbe porre fine alla guerra, se non alla condizione dell'integrità dei suoi diritti sovrani nella Libia.

Siamo in due dello stesso parere, cioè siamo in due ad affermare la stessa cosa: l'Italia che ha ormai proclamata la sua sovranità sulla Libia e la Turchia che riafferma la propria.

Questa essendo, in fondo, la risposta della Porta al passo delle Potenze, ne consegue che l'iniziativa della Russia si può dire ormai esaurita; è quindi puerile la notizia di ieri che la Russia riprenderebbe le sua iniziativa con nuove proposte, che non si sa quali potrebbero essere, quando si è agli antipodi sulla base sostanziale per qualunque trattativa.

E che sia così lo dimostra il fatto che la nostra flotta, senza perdere altro tempo, ha ieri annunziata la sua presenza nell'Egeo, probabilmente all'entrata dei Dardanelli, con qualche colpo di cannone, tanto per avvertire che non è più il caso di indugiare oltre.

D'altra parte si affermava che anche la flotta russa, dopo il passo diplomatico, ne aveva fatto uno navale dalla parte del Mar Nero, senza rombi per ora, tanto per far capire, senza bombarde, che non sembra disposta a fare eternamente — per usare una storica frase di Bismark — la parte del luccio nel lago.

Non si potrà dire che l'Italia non abbia usato tutti i riguardi dovuti a S. M. Maometto V e alle Potenze prima di ricorrere a mezzi estremi. Ci dispiace soltanto di essere costretti a svegliare probabilmente un altro Sultano, Abdul Hamid, che i giovani turchi hanno relegato a Salonicco e del cui regno si può dire che si stava meglio, quando si stava peggio.

***

I dispacci dal Mar Rosso non sono meno interessanti. Pare che Ydriss, l'algerino, il quale, secondo i dispacci turchi, era stato battuto dalle truppe d'Izzet pascià, e minacciato da quelle del suo competitore l'imano Jahia, così da essere ridotto a far la fine del sorcio, sia invece più vivo di prima: tantochè avrebbe data una lezione alle truppe turche per un verso, mentre dall'altro avrebbe attratto a sè i sotto capi dell'Imano, sequestrando anche i denari mandati dai turchi; la qual cosa non riuscirà gradita ai banchieri turcofili d'Europa.

***

Una nota poco piacevole — e per questo l'abbiamo tenuta per ultimo — è la ribellione a Fez da parte delle truppe del Sultano, contro le autorità e gl'istruttori francesi e un tentativo di sollevazione di una parte della popolazione.

Per le truppe sarebbe questione di soldo: per la popolazione sarebbe questione di protettorato.

Fino a che rivolta e sollevazione rimangono a Fez sarà questione di qualche giorno, poichè coll'arrivo dei rinforzi francesi si farà presto a rimettere le cose al posto.

L'unico pericolo che poteva esservi era quello di un movimento nelle tribù, che dalle notizie ultime pare non sussista affatto.

Ad ogni modo ciò viene a dimostrare come sia stato molto prudente il nostro Governo a non lasciarsi smuovere dalle pressioni dei propugnatori delle sollecite avanzate nell'interno.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 18 — Il *Matin* dice che Clemenceau, il quale da qualche tempo è sofferente, ha subito una lieve e delicata operazione chirurgica.

(S) **Vienna**, 18. — Nel bilancio del Ministero comune degli esteri che il conte Berchtold presenterà tra giorni alle delegazioni è anche compreso il credito straordinario di 420.000 frs. per i lavori di restauro a Palazzo Venezia.

(S) **Cannes**, 18 — Il Principe e la Principessa Giovanni di Sassonia dopo un breve soggiorno a Cannes sono partiti per Dresda, via Italia.

Il passo delle Potenze a Costantinopoli

(S) **Vienna**, 18. — Il *Corr. Bureau* ha da Costantinopoli:

Il Consiglio dei Ministri da deliberato la risposta della Porta alla comunicazione delle Potenze. Si assicura che essa consisterà in un lungo documento, nel quale sarà motivata l'attitudine della Porta e si dichiarerà che la Turchia è disposta soltanto ad accordare all'Italia vantaggi economici nella Tripolitania in base al categorico riconoscimento dei diritti di sovranità del Sultano.

Per la Facoltà italiana in Austria.

(S) **Vienna**, 18. Nell'odierna conferenza del convegno dei Capi-gruppo della Camera dei Deputati il Deputato cav. De Korktowskj, quale presidente della commissione del bilancio, ha convocato per martedì la seduta della commissione nella quale deve essere condotta a termine la discussione generale circa la facoltà giuridica italiana.

Il Presidente dei Ministri, Conte Stürghk, dietro interrogazione dell'on. Conci, a proposito della questione della facoltà italiana, ha detto che il Governo è tra coloro che sono favorevoli alla facoltà italiana, tanto è vero che il progetto è del Governo e che questo si è sempre studiato di fare approvare il progetto stesso. Se finora non è riuscito a ciò, il Governo non ne ha la minima colpa.

Il prestito Cinese.

(S) **Londra**, 18 — Secondo una nota comunicata alla Stampa, la Russia e il Giappone hanno fatto sapere alla Gran Brettagna che essi accettano di partecipare, nella stessa misura della Francia, della Inghilterra, degli Stati Uniti e della Germania, al prestito di sessanta milioni di lire sterline contratto dalla Cina per la sua riorganizzazione, purchè il contratto di prestito non contenga nulla che possa pregiudicare gli interessi speciali della Russia e del Giappone in Mongolia e in Manciuria e in alcune regioni della Cina.

Russia e Cina.

(S) **Pechino**, 18. — Secondo notizie da fonte cinese, i Russi hanno ottenuto in Mongolia numerose concessioni specialmente minerarie.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 19 (ore 1.10): — Alle notizie contradditorie dei primi momenti sui disordini di Fez, sono seguite informazioni ufficiali che la situazione tenderebbe già a migliorare.

Al Ministero degli Esteri si smentisce recisamente la voce diffusasi nel pomeriggio a Parigi, secondo la quale il generale Moinier sarebbe stato ucciso ed il Console tedesco a Fez sarebbe scomparso. I Consoli di Germania e d'Inghilterra furono oggetto di protezione immediata da parte delle truppe francesi.

Il Ministro di Francia, Regnault, ha preso le misure imposte dalla situazione.

Il generale Moinier ha ordinato al comandante la guarnigione di Mequinez l'invio di cinque compagnie che stasera sono entrate in Fez per ristabilire l'ordine.

Secondo informazioni pervenute da Tangeri, il movimento accennerebbe a propagarsi alle tribù dell'interno. Le truppe sceriffiane rimaste fedeli fanno fuoco contro i ribelli.

Con le forze di cui la Francia dispone al Marocco e con quelle che possono immediatamente inviarsi, l'ordine sarà facilmente ristabilito.

— Al Ministero della Marina si dichiara che Delcassé ha interrotto il suo viaggio in Corsica e Tunisia solamente per assistere alle esequie di Brisson: quindi riprenderà il viaggio domani. Da ciò si trae la conseguenza che Delcassé non intenda presentare la sua candidatura alla Presidenza della Camera. Però le pressioni per indurlo ad accettare la candidatura continuano insistenti.

— Telegrafano dall'Hâvre che è colà giunto dall'America il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti, Myron Herrich, che proseguì immediatamente per Parigi. Egli presenterà in settimana le sue credenziali al Presidente della Repubblica.

— La notizia pubblicata da alcuni giornali, secondo la quale l'ex-Presidente del Consiglio Clemenceau dovrebbe subire una grave operazione chirurgica, è inesatta. Il sig. Clemenceau, pienamente ristabilito, da un'accesso d'influenza, partirà per un viaggio che da tempo aveva deciso di fare e che finora non potè compiere per le malferme condizioni di salute.

— Un telegramma da Atene dice che al ritorno del Presidente del Consiglio, Venizelos, avrà luogo un rimpasto ministeriale.

Parlamenti esteri

TURCHIA

Inaugurazione della nuova Legislatura.

(S) **Costantinopoli**, 18. La nuova legislatura fu aperta alle due alla presenza del Sultano, dei principi, dei membri del Corpo diplomatico, degli alti dignitari, di un centinaio di deputati e di quasi tutti i senatori.

Il Gran Visir, ha letto il discorso del Trono, il quale, rileva che le elezioni si sono effettuate in conformità della costituzione (!) e invita i deputati a rivolgere la loro attività alla revisione della Costituzione e allo studio e alla votazione dei progetti di legge che saranno presentati.

Per realizzare lo sviluppo dell'industria e della agricoltura è necessario assicurare nel paese la sicurezza assoluta e l'applicazione dei principi di giustizia e di uguaglianza.

Il discorso ricorda quindi la missione speciale compiuta dal Sottosegr. di Stato inviato in Rumelia per fare un'inchiesta sulle esigenze e sui bisogni locali e prendere sul luogo senza indugio le misure adatte a soddisfarli.

Le riforme necessarie sono in via di esecuzione.

Missioni analoghe saranno inviate a studiare i bisogni delle altre provincie, a risolvere le contestazioni relative ai terreni e ad assegnare le terre alle tribù nomadi.

Il discorso dice che continuano le trattative per le ferrovie in Anatolia e per collegare Monastir alla frontiera greca, e Cumanowo alla frontiera bulgara. La convenzione relativa alla ferrovia Uskub, Kalkandelen, Gostivar, già conclusa, sarà sottoposta al Parlamento.

Il discorso continua: La questione dello Jemen, che per tanti anni ha cagionata spargimento di sangue, è stata condotta a buon fine, grazie alle sagge misure ed alle disposizioni militari del Capo di Stato maggiore Izzet Pascià. L'ordine e la tranquillità sono stati ristabiliti (!) e sono state prese anche misure militari per ricondurre l'ordine nell'Assir.

L'attentato criminoso del quale rimase vittima il Principe di Samo, Kopassis, fedele e prezioso funzionario, ci ha molto addolorati.

Per quel che riguarda l'isola di Creta, l'Inghilterra, la Francia e la Russia hanno assicurato di essere d'accordo per il mantenimento dei nostri diritti di sovranità sull'isola e non tollereranno alcun atto che sia contrario ad essi; il Governo si affretterà ad adottare, secondo gli avvenimenti, le misure atte a difendere fermamente tali diritti.

Il discorso tratta quindi dei progressi molto soddisfacenti dell'esercito. Esprime il desiderio che l'esercito sia fornito del necessario per raggiungere il più alto grado di perfezione. Tali sforzi non hanno altro scopo che il mantenimento della difesa dei diritti del paese. Nella linea di condotta moderata ma ferma tracciata dalla sua politica estera, il Governo ha di mira soltanto la difesa dei diritti della Turchia, avendo tuttavia ben cura di rispettare quelli degli altri.

Pertanto le relazioni con le grandi potenze e con gli Stati vicini continuano ad essere piene di fiducia e sincere, e, grazie ai concordi desideri di buon accordo, reciprocamente manifestati, queste relazioni sono suscettibili di svilupparsi e di consolidarsi ancora più.

Allo scopo di risolvere la questione della frontiera persiana è stata formata una commissione mista incaricata di assicurare i reciproci diritti, determinando le relative basi contrattuali. Ci auguriamo che si raggiunga l'accordo nel termine prescritto. Se l'accordo non fosse completo ed alcuni punti rimanessero in sospeso, tali punti verrebbero sottoposti al Tribunale dell'Aja, la sentenza del quale sarebbe naturalmente eseguita.

Il discorso dice poi: La guerra, iniziata ingiustamente e contrariamente ai trattati dall'Italia, continua nonostante il desiderio di pace manifestato da ogni parte. Anche noi desideriamo la pace, ma la pace non potrebbe porre fine alla guerra che alla condizione del mantenimento effettivo ed integrale dei nostri diritti sovrani (*Applausi prolungati*). L'abnegazione e il valore ammirevole dei miei figli soldati e dei nobili combattenti arabi aggiunge una nuova pagina gloriosa alla nostra storia nazionale. (*Applausi*) Io prego per le anime di coloro che sono caduti sul campo dell'onore. (*Applausi*). Invio un saluto a coloro che son rimasti feriti. (*Applausi*). ed a quelli che combattono. (*Applausi entusiastici*), Invoco per essi la benedizione divina. (*Vivi applausi*).

Il discorso termina raccomandando sinceramente a tutti di essere concordi e di porre i sacri interessi del paese al disopra di tutto.

***

Una folla enorme si accalcava nelle vie conducenti al Parlamento per assistere al passaggio del Sultano.

L'arrivo del Sultano alla Camera è stato salutato dagli applausi prolungati del pubblico. Il Sultano, mentre lasciava la tribuna imperiale, è stato vivamente applaudito dai deputati e dai senatori.

Dopo il discorso del Trono nove sacerdoti musulmani hanno recitato le preghiere rituali, invocando anche la vittoria per le armi ottomane.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 18. (*Camera dei Comuni*). Il naufragio del *Titanic* ha provocato numerosissime interrogazioni relative ai regolamenti imposti dallo Stato alla marina mercantile riguardo alle scialuppe e agli altri mezzi di salvataggio, alle precauzioni contro gli infortuni, ecc.

Buxton (Min. del commercio) promette la ripubblicazione dei regolamenti in conformità alle conclusioni che risulteranno dalla inchiesta che sarà prontamente condotta a termine.

UNGHERIA

(S) **Budapest** 18. — (*Camera dei Deputati*). — Il conte Khuen Hedervary annuncia le dimissioni del Gabinetto da lui presieduto.

La Camera si aggiorna fino alla nomina del nuovo Gabinetto.

La seduta è indi tolta fra le ovazioni della Destra al Gabinetto dimissionario.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 18. — Il Senato ha approvato per alzata e seduta senza discussione un *bill* che stabilisce un'inchiesta completa circa il naufragio del *Titanic* e che conferisce alla Commissione che deve compierla il diritto di citare testimoni e di prendere misure legali per costringerli a comparire.

Nel Marocco

I DISORDINI DI FEZ

(S) **Parigi**, 18. — L'*Echo de Paris* pubblica sotto riserva il seguente dispaccio del suo corrispondente da Tangeri: Apprendo in questo momento che la capitale sceriffiana sarebbe in preda ad una sommossa. Sarebbe avvenuto un attentato contro i sottufficiali della missione militare. Mancano ancora particolari.

Il *Petit Parisien* pubblica da parte sua. Tangeri 17. Si assicura che Fez sarebbe in rivolta. Le truppe sceriffiane si sarebbero ammutinate. I sotto-capi sarebbero stati assaliti. Nessun particolare è ancora pervenuto.

(S) **Londra**, 18. — Si ha da Tangeri: Un radiotelegramma del Console inglese a Fez conferma la sollevazione di una parte delle truppe indigene e di una parte della popolazione. La guarnigione francese è di circa 1500 uomini.

(S) **Parigi**, 18 — Secondo un telegramma di Regnault, la causa degli incidenti avvenuti a Fez è la seguente:

Anteriormente alla riorganizzazione delle truppe sceriffiane avvenuta il 1° marzo 1912, le truppe percepivano soltanto il soldo col quale avevano l'esistenza assicurata. A causa del loro temperamento eccessivamente imprevidente, le truppe però mancavano del necessario appena si allontanavano per 24 ore dal luogo di guarnigione.

A datare dal primo marzo 1912 il soldo è stato aumentato in proporzioni analoghe a quelle dei tiragliatori algerini. Gli istruttori avevano progettato di migliorare l'esistenza delle truppe, profittando di questo aumento di soldo per realizzare economie allo scopo di provvedere al vitto.

La notizia di questo progetto ha provocato irritazione nelle truppe sceriffiane. Esse avevano inviato ieri mattina una delegazione al Sultano per protestare contro l'annunziata misura.

Settanta uomini si sono ammutinati senza attendere la risposta e una parte della popolazione in due quartieri della città si è abbandonata a scene violente.

Il Ministro di Francia ha preso immediatamente, col concorso della guarnigione di Dar Debi Baga, le misure che la situazione esigeva.

Il gen. Moinier ha ordinato alla guarnigione di Mequinez di inviare due compagnie a Fez per contribuire al ristabilimento dell'ordine. Restano ancora a Mequinez otto compagnie, uno squadrone e una sezione di artiglieria.

Il generale Moinier dirige su questa città un battaglione e una sezione di artiglieria tolta a Buk el Arba.

Tangeri, 18 — Le notizie da Fez sono rare. Tuttavia il telegrafo funziona regolarmente.

Le ultime notizie sono contradditorie. Secondo le une gli ammutinati sembrano più calmi; secondo le altre la situazione si aggraverebbe.

L'ammutinamento è incominciato ieri mattina alle 11 fra le truppe sceriffiane di fanteria; poi si è esteso alle altre truppe ad eccezione di quelle del genio, che hanno fatto fuoco sui ribelli. L'agitazione si è diffusa subito ai due quartieri della città abitati dalle classi inferiori della popolazione, ed è incominciato il saccheggio dei negozi, come pure l'assalto a qualche casa europea.

Si segnalano disgraziatamente alcune vittime ma tutto il personale dell'ambasciata e del consolato francese ed i giornalisti francesi sono salvi.

L'ammutinamento sarebbe dovuto ad una questione relativa alla applicazione del regolamento interno e non sembra abbia relazione cogli attentati dei giorni precedenti contro gli europei.

Il fuoco di fucileria continua fra le truppe francesi venute da Dar Ebibagh ed i rivoltosi. Le truppe francesi comprendono due battaglioni e devono loro arrivare rinforzi da Mequinez questa notte per partecipare alla repressione.

Il movimento non si è esteso alle tribù dei dintorni. Si ignora la situazione di Sefru, ove sono accampate numerose truppe sceriffiane.

(S) **Tangeri**, 18.— La lista degli europei rifugiati alla Residenza francese a Fez è pervenuta alla Legazione di Francia. Benchè non ne sia stata data conoscenza, si sa che la maggior parte dei francesi sono salvi, e fra essi il dottore e la signora Murat.

Il quartiere della Residenza sembra correre poco pericolo. Esso è occupato dalle truppe francesi.

Ma il Sultano è assediato nel suo palazzo dagli ammutinati, e nel palazzo si trovano pure parecchi francesi.

Si calcola che la colonna di soccorso partita da Mequinez arriverà a Fez in giornata.

Fra i morti sono parecchi ufficiali e sottufficiali francesi istruttori.

Tangeri, 18 — Il Sultano è assediato nel suo palazzo di Fez dagli ammutinati. Parecchi ufficiali sono stati uccisi. L'ambasciata e il consolato francesi sono salvi.

L'ammutinamento si estende.

(S) **Tangeri**, 18 Allorchè i soldati di Fez si sono ribellati hanno inviato una delegazione al Sultano domandando la riforma del regolamento, Il Sultano ha invano loro consigliato la calma.

Si teme che la guardia del Sultano faccia causa comune coi rivoltosi.

I Pascià di Fez Djedid e di Fez Balj cercano di ricondurre la calma.

I rinforzi partiti iersera da Mequinez sono arrivati.

(S) **Tangeri**, 18. Le voci più diverse circolano a Tangeri sugli incidenti.

Notizie raccolte da buona fonte dicono che dapprima si è ribellata la compagnia di fanteria. Il pretesto di rivolta sarebbe la ripugnanza dei marocchini ad obbedire al regolamento interno che stabilisce che le truppe debbono portare lo zaino.

D'altra parte si segnala che voci erronee sono state sparse intorno alla firma del trattato di protettorato a proposito dell'occupazione da parte dei francesi e del rispetto dei costumi indigeni e che queste voci avrebbero trovato facilmente credito nella popolazione semplice e fanatica ostile a qualsiasi cambiamento.

Le truppe ammutinate hanno raggiunto il baluardo di Bab Hdid per impedire ai francesi accampati a Dar Debibag di penetrare nella città. L'agitazione si è poi estesa tra la popolazione, si ignora se prima a Fez Djedid e poi nel quartiere di Burielud e infine nel quartiere di Fez Balj, ove risiedono i Ministri. Si sa soltanto che la sommossa si è diffusa verso il quartiere di Burielud ove abitano gli impiegati al telegrafo sceriffiano, Disgraziatamente tre di questi sono periti. Si teme che vi siano altre vittime nella parte della città ove i negozianti hanno i loro negozi ed alloggi.

(S) **Tangeri**, 18. (4.35 pom.). Le notizie da Fez dicono che un certo numero di francesi si sono rifugiati alla residenza del Ministro, altri al consolato e tra essi alcuni giornalisti e il ricevitore delle poste Bru; alcuni altri sono in casa loro; parecchi altri infine si sono recati al palazzo del Sultano; tra questi si trovano alcuni medici della missione militare. Il Console inglese è rimasto nella propria abitazione e così alcuni stranieri. La sicurezza di questi sembra garantita dalle truppe entrate nella città.

(Vedi Informazioni estere)

Conflitto italo-turco

Scontro nell'Oasi di Tagiura

TRIPOLI, 17 (ore 23).— (*Ufficiale*) Questa mattina una compagnia del distaccamento di Tagiura, mandata ad incontrare una carovana di rifornimento, proveniente da Tripoli, s'imbatteva improvvisamente in una banda di circa 100 predoni Tarhuna penetrati nell'oasi a scopo di razzia.

La compagnia attaccò subito risolutamente i predoni, cagionando loro perdite e disperdendoli per modo che furono costretti a lasciare sul terreno sei dei loro morti ed un ferito.

Il Comando prontamente informato di questo scontro, dispose che una compagnia di ascari e la banda del Gharian, che trovavansi presso Such al Gioma, si recassero verso lo stagno di Tagiura, seguendo la via esterna all'oasi per tentare di tagliare la ritirata ai predoni.

La compagnia e la banda si imbatterono prima in un gruppo di cavalieri turchi, che dispersero uccidendone uno, poi a mezzogiorno dello stagno incontrarono la intera banda dei Tarhuna, forte di oltre trecento arabi, con qualche turco frammisto in mezzo a loro. Gli ascari attaccarono con vera violenza il nemico, cercando di avvolgerlo colla loro destra, appoggiati dalla banda del Gharian. Il combattimento durò accanito per due ore, ma finalmente il nemico fu volto in fuga ed inseguito per oltre quattro chilometri dagli ascari, che continuarono sempre ad infliggergli perdite.

Nel ritorno la compagnia riunita trovò soltanto lungo il suo cammino venticinque morti abbandonati e raccolse trenta fucili Mauser.

Le perdite complessive del nemico però non sono certo inferiori alla cinquantina di morti, oltre un centinaio di feriti. Gli ascari ebbero due morti e sei feriti.

Il contegno degli ascari fu superiore ad ogni elogio e così quello della banda del Gharian, che era al suo primo scontro d'importanza.

Nessun'altra novità.

(S) TRIPOLI, 17. — Caratteristica è stata oggi la rapida adunata degli ascari eritrei che dovevano essere inviati contro i predoni Tarhuna. Allo squillo d'allarmi i fieri soldati sono accorsi velocemente da ogni parte dell'accampamento e in dieci minuti la compagnia era già pronta a mettersi in marcia.

Dalla Cirenaica

DERNA, 17.— (*Ufficiale*). Durante tutta la giornata calma completa. Nessuna pattuglia nemica si è fatta vedere.

Dimostrazione navale nell'Egeo

(S) ATENE, 18 — L'*Agenzia di Atene* si dice informata che due grandi divisioni navali italiane, composte ciascuna di dodici unità, passarono ieri, una al mattino e l'altra la sera, dinanzi all'isola di Sciro, risalendo verso il nord.

Oggi alle 8 antimeridiane arrivarono a Rodi quattro corazzate italiane, due delle quali passarono vicinissimo alla città e fermarono la nave greca *Rumelia*, che visitarono e lasciarono poi libera.

(S) LONDRA, 18 — I giornali pubblicano un telegramma da Costantinopoli al *Lloyd*, che segnala un cannoneggiamento ai Dardanelli, Detto cannoneggiamento viene attribuito a navi italiane.

(S) LONDRA, 18. Un dispaccio al *Lloyd* da Tenedo, 18 ore 4.30 pom., dice che una squadra italiana di circa quindici navi è stata veduta, proveniente da Imbros e che procedeva verso Sedulbahr.

Si ode di tratto in tratto il rumore di cannonate.

LA SITUAZIONE NEL YEMEN

(S) **Aden**, 16. — Sono confermate da carovanieri provenienti dallo Yemen le notizie di giorni sono intorno alla diffidenza che circonda l'Imam Iahia, contro del quale minacciano di sollevarsi molti capi della provincia di Thais.

Si dice che alcuni dei sottocapi più influenti dell'Imam si siano rivolti allo Scheik Idrissi cui avrebbero mandato ostaggi.

(S) **Cairo**, 18. — Dalla costa araba giungono lettere intorno alla situazione le quali contraddicono tutte le pubblicazioni turcofile degli ultimi giorni. E' nuovamente confermata la notizia della vittoria riportata dallo Scheik Idrissi contro i turchi a Muhail, e si aggiunge ora che anche questa località sarebbe caduta in sua mano, mentre i superstiti turchi sarebbero stati costretti a rifugiarsi ad Ebbha. Un altro scontro di qualche importanza ed anche questo favorevole allo Scheik, avrebbe avuto luogo a Zokhra, località posta tra Salif e Loheia, in seguito al quale i turchi avrebbero dovuto ritirarsi nei luoghi forti.

Gli aderenti dello Scheik aumentano giornalmente e molte tribù, prima indecise, si sono schierate per lui, e gli hanno mandato ostaggi in pegno della loro fedeltà. Di questi ostaggi oltre duecento sarebbero raccolti a Sabbia.

Lo Scheik, ha ultimamente fatto prigionieri sei sceriffi provenienti dalla Mecca, con denaro destinato ai turchi di Ebbha, sequestrando il denaro.

Mezza luna rossa britannica.

(S) **Londra**, 18. La Società della mezzaluna rossa britannica invierà prossimamente nell'interno della Tripolitania un'altra missione medica composta di due chirurghi, un farmacista e tre infermieri col necessario per curare i feriti e i malati.

Economia e Statistica

I COMUNI MINIMI

Dalla proclamazione del Regno d'Italia si fecero cinque censimenti generali della popolazione.

Il 1° il 31 dicembre 1861, nel quale figurarono soltanto 59 Provincie, non essendovi ancora comprese Roma, Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Il 2° il 31 dicembre 1871, nel quale figurarono già tutte le 69 Provincie, costituenti la circoscrizione amministrativa del Regno.

Il 3° il 31 dicembre 1881, il 4° il 10 febbraio 1901 con un intervallo di 20 anni e 40 giorni dal precedente e finalmente, il 5° il 10 giugno 1911.

Dall'ultimo censimenso risultano, (vedi *Popolo Romano* del 10 aprile) *undici* Comuni con una popolazione minore di 100 abitanti e cioè: San Vero Congius (Cagliari); Cressogno, Biglio e Bozio (Como); Cantonale (Milano); Maro Castello (Porto Maurizio); Albogno, Campello Monti e Salecchio (Novara); San Martino di Perrero e Clavières (Torino).

Confrontando questi dati con quelli dei censimenti precedenti si ha che:

Nel censimento del 1861 i Comuni con una popolazione minore di 100 abitanti erano *dodici*, cioè: Foppolo in Provincia di Bergamo, Burago Riviera in Provincia di Brescia, Cressogno e Dozio in Provincia di Como, Castelletto Monforte in Provincia di Cuneo, Salecchio, Grana Gattugno e Campello Monti in Provincia di Novara, Buttirago e Mezzano Parpanese in Provincia di Pavia, Baratonia e Clavières in Provincia di Torino;

Nel censimento del 1871 discesero ad *otto*, cioè: Cressogno e Dozio in Provincia di Como, Castelletto Monforte in Provincia di Cuneo, Salecchio, Grana Gattugno e Campello Monti in Provincia di Novara, Buttirago in Provincia di Pavia, Clavières in Provincia di Torino;

Nel censimento del 1881 discesero ancora a *cinque*, cioè: Cressogno e Dozio in Provincia di Como, Salecchio e Campello Monti in Provincia di Novara, Cavières in Provincia di Torino;

Nel censimento del 1901 il numero rimase ancora di *cinque*, cioè: Cressogno in Provincia di Como, Salecchio e Campello Monti in Provincia di Novara, Maro Castello in Provincia di Porto Maurizio, Clavières in Provincia di Torino; scomparendo dall'elenco Dozio (Como) e ricomparendovi Maro Castello (Porto Maurizio);

Riassumendo si hanno comuni con popolazione inferiore a cento abitanti: 12 nel 1861, 8 nel 1871, 5 nel 1881, 5 nel 1901 a 11 nel 1911.

I comuni di Baratonia, Burago Riviera, Buttirago, Foppolo e Mezzano Parparese furono soppressi.

I comuni di Cressogno, Salecchio, Campello Monti e Clavières hanno esistito, sempre con popolazione inferiore a 100.

Il comune di Dozio nel solo censimento del 1901 ebbe una popolazione di 107, e dopo ritornò con una popolazione inferiore a 100.

Il comune di Maro Castello ebbe una popolazione inferiore a 100 solamente dal censimento del 1901.

I comuni di San Vero Congius, Biglio, Cantonale, Albogno e San Martino di Perrero ebbero una popolazione inferiore a 100 solamente nell'ultimo censimento del 1911.

I comuni di Castelletto Monforte e Grana Gattugno ebbero e mantennero una popolazione superiore a 100 a cominciare dal censimento del 1881.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione del Banco di Napoli al 20 marzo 1912

Rapporto fra la circolazione e la riserva 69.76.
Differenza con la situazione preced. migliaia di Lire

		in +	in —
ATTIVO			
Riserva metallica	229.293.171,51	144	
Portaf. sull'Italia	111.944.282,36	933	
» sull'Estero	45.944.282,38	293	
Anticipazioni	28.015.266,22		125
Titoli di Stato o garan.	91.332.346,24		70
Spese dell'esercizio	1.001.134,59	25	
PASSIVO			
Circolazione	391.964.400 —		675
Debiti a vista	53.436.331,72		16
C/c fruttiferi	30.701.064,07		805
Fondi accantonati	44.948.902,50		
Rendite dell'esercizio	3.384,215,87	206	

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese d'Aprile

25 – Utilizzazione dei combustibili italiani - Milano.
27 – Arginazione del Simeto - Catania.
29 – Istituto di Credito per le cooperative - Milano.
30 – Gru idrauliche del porto di Savona - Savona.
« – Oreficerie italiane - Milano.
« – Fabbrica italiana di cellulosa e carta - Roma.
30 – Materiali da costruzione - Ravenna
« – Strada ferrata Torreberetti - Travellone - Milano
« – « Stabilit » - Torino.
« – Antonio Bonetti - Milano.
« – Industria elettrica Scladenco - Schio.
« – « La Stella » di assicurazione - Milano.
« – « La Roma » di assicurazione - Roma.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk 7; il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka, e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresc,

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7 — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 29 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fondue ben Gascir e Zuara; si costituisce la banda del Garian; si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

1. — Avvisaglie notturne ad Ain Zara. Tiri per disturbare i lavori del nuovo forte a Tobruk.

2. — Due torpediniere italiane catturano al largo delle coste siciliane, il piroscafo Elpis con contrabbando di guerra.

Il vapore inglese Woodook è condotto a Massaua per visita. Si rinnova il tentativo di disturbare i lavori a Tobruk.

3. — Incendio di una ridotta del Mergheb.

Si respingono beduini che tentano disturbare lavori su terreno fronteggiante l'oasi di Suani Osman a Bengasi.

Avvisaglie a Derna.

4. Mare agitato. Morte di due medici della Croce Rossa tedesca al campo turco.

5. Lancio di bombe da areoplani presso Bengasi.

6. Giunge notizia di combattimento avvenuto fra Gefara ed i Tarhuna.

7. Il blocco della costa araba sarà a datare dell'8 corrente esteso al nord di Loheia, a 15° 50 di latidudine a nord 42° 43° di longitudine E di Greenwwich.

Giunge notizia a Tripoli dell'arrivo di una mehalla di 1000 armati dal Gadames diretti a Suani ben Aden.

La croce rossa inglese si è trasferita a Tagrenna.

La nave *Duca di Genova* cattura un piroscafo greco e lo conduce a Tobruk.

Muore un terzo medico tedesco al Garian.

L'ammiraglio Faravelli ammalato è sostituito nel comando in capo dall'ammiraglio Viale.

Nella notte attacco a Tobruk.

8. E' segnalato l'arrivo di rifornimenti al campo nemico di Bengasi.

9. Nuovo piccolo attacco a Tobruk. Avvisaglie a Derna. Dimostrazione navale con finto sbarco a Zuara.

10. Sbarco della divisione Garioni nella penisola Sidi Said Capo Macabez.

11 Occupazione del forte Bu Camesh.

12 Avvisaglie ad Ain Zara e Gargaresc. Magnifico viaggio dei dirigibili a Sidi Said con rifornimento di benzina dalla Marco Polo avanti a Zuara.

Spostamenti nemici da Tobruk verso Bomba.

13. A Tripoli il *ghibli* atterra alberi, rovescia due osservatori di batteria e due *hangars* da areoplano.

Informatori del campo turco di Bengasi dicono che un messo di Sidi Ahmed Scerif el Senussi ha portato lettere ordinanti ai capi delle zavie di ritirarsi nei propri territori e mantenersi estranei alla guerra.

Il battaglione ascari al forte Bu Kemez attacca e disperde gruppi nemici.

14. — Cessa il ghibli.

15. — Si estende la occupazione italiana intorno al forte Bu-Kamesc.

Attacco al fortino Lombardia a Derna, respinto principalmente dall'artiglieria.

16. — L'aviatore Palma va da Tripoli a Ras Macabez in 2 ore.

17. — Gli ambasciatori delle grandi Potenze a Costantinopoli chiedono al Ministro degli esteri le condizioni a cui la Turchia sarebbe disposta a cessare dalle ostilità.

18. — Si apre il nuovo Parlamento ottomano.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274-293 315-331-335-340-353-355- del 1911 ed i numeri 1-28-30-52-84-93 dell'anno in corso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La educazione dei sensi — di Evaristo Marsili Casa ed. tip. S. Lapi - Città di Castello.

La prefazione di Bernardino Varisco, docente di filosofia teoretica e pedagogia nell'Università romana spiega lucidamente il problema pedagogico impostosi dall'autore e che egli si studia di risolvere con grande acume e con larga conoscenza di tutta la letteratura sull'argomento, e che giudica così concludendo:

« L'autore del presente libro mette in evidenza che la cosidetta educazione dei sensi, della quale oggi si fa gran caso, ha per effetto di educare, non i sensi, ma l'uso razionale dei sensi, cioè il discernimento, cioè lo spirito. Il risultato ha, credo io, molto maggior importanza che non si creda. Correggendo un errore, concorre ad evitare alla pedagogia una deviazione pericolosa. »

Il Marsili in quest'opera si palesa non solo espositore acuto delle dottrine altrui, ma si rivela anche studioso profondo dei maggiori problemi pedagogici, tra i quali, indubbiamente, la educazione dei sensi tiene uno dei primi posti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

Conversione in legge del R. D. 3 ottobre 1911, n. 1105, che stabilisce norme per le provviste, lavorazioni, trasporti di generi e materiali occorenti per la spedizione in Libia.

R. D. col quale viene istituita una sezione di pretura nel comune di Positano.

R. D. col quale viene autorizzata l'emissione di francobolli commemorativi da 5 e da 15 centesimi Per l'inaugurazione del risorto campanile di S. Marco a Venezia.

RR. DD riflettenti: Conversione in governativo dell'istituto tecnico di Casalmonferrato.

Aggiunta di posti all'organico delle scuole medie dello stesso istituto.

Relaz. e R. D. per la proroga dei poteri del R. commissario straordinario di Anversa (Aquila).

Min. poste e teleg. Disposizioni nel personale dipendente.

***

Bollettino di Grazia e Giustizia — Sommario: Parte ufficiale — Graduatoria Generale. Magistratura — Consiglio superiore della magistratura — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte di Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova, 18. — Si è riscontrato che le 13 casse sequestrate a bordo dell'*Hollic* contenevano armi da caccia. Le casse furono sbarcate in dogana sotto sequestro in attesa di superiori disposizioni.

Torino, 18 (ore 16.30). — Si ha da Vercelli che quel Tribunale ha condannato a tre anni e quattro mesi di reclusione l'ex - industriale Giovanni Rusconi, fallito con un passivo di oltre un milione, per sottrazione di L. 300.000 dall'attivo e per bancarotta semplice.

Francobollo commemorativo

Torino, 18 (ore 16.30). — Nell'officina carte - valori è in corso la tiratura di 2 milioni di copie del francobollo commemorativo del Campanile di Venezia, da 10 e da 15 centesimi, rispettivamente di colore bruno cupo e bleu - nero. L'altezza è di mm. 37 e la larghezza di mm. 22.

Verrano spediti a Roma il 24 corr. e saranno posti in vendita a Venezia la mattina del 25.

Italia Centrale.

Firenze, 18 (ore 17.30). — Il Consiglio provinciale, riunitosi oggi, commemorò in principio di seduta Giovanni Pascoli e il sen. Pacinotti. Quindi, su proposta del cons. Rellini, il Consiglio votò il contributo di L. 5000 per la flotta aerea nazionale. Votarono contro il sen. Ippolito Niccolini e il socialista Teramelli.

Bologna, 18 — (ore 16.45) — Stamane nell'oratorio dei Filippini, ebbe luogo l'inaugurazione del Convegno delle donne cattoliche della Romagna e dell'Emilia. Intervennero moltissime signore. Erano presenti anche il conte Giovanni Grosoli-Pironi, il conte Sassoli, il marchese Giuseppe Sassoli dei Biani ed altre notabilità del clero e del laicato cattolico. Parlarono l'arc. mons. Della Chiesa, la presidente dell'Unione, principessa Cristina Giustiniani Bandini, la Presidente del Comitato organizzatore, contessa Ranuzzi Bensa. Quindi il march. Filippo Crispolti pronunciò il discorso inaugurale.

Perugia, 18, ore 16.50. — Giunge notizia di un grave disastro avvenuto nelle miniere di lignite di Morgnano presso Spoleto, in seguito ad uno scoppio di *grisou*. I minatori investiti dalle fiamme, si diedero alla fuga. Tre rimasero gravemente ustionati e versano in condizioni disperate.

Durante i lavori di salvataggio furono rinvenuti i cadaveri di tre operai rimasti vittime di uno scoppio precedente, rimasto ignorato.

Sul luogo accorsero le Autorità. La città è in lutto. Il lavoro è stato sospeso in tutte le miniere.

Perugia, 18 — Il Comitato dei maestri di Perugia costituito per dare alla Nazione, con l'obolo di tutti i maestri d'Italia un areoplano ha stabilito di rivolgersi agli ispettori scolastici del Regno perchè raccolgano le offerte, di cui la quota minima dovrà essere di 50 centesimi.

A tale fine il R. Provveditore cav. Pasquale Papa ha indirizzata un'analoga circolare a tutti i provveditori del Regno ed è certo che la patriottica iniziativa non potrà a meno di avere un'esito degno della falange degl'insegnanti primari del Regno.

Italia Meridionale

Taranto, 18 — Ad iniziativa del nostro Sindaco comm. Troilo, giovedì si terrà al Municipio la riunione di tutti i Sindaci del Circondario per formare un Comitato onde raccogliere le offerte per l'acquisto di un areoplano che porti il nome di Taranto.

— Il Consiglio ha poi approvato all'unanimità la proposta di richiedere al Governo alcune zone libere nel mare piccolo, e non si è occupato della questione di tale del giorno: cioè la mancanza d'acqua.

Nelle Isole

Palermo, 18. — Il Comitato locale per la flotta aerea nazionale ha già assicurato le sottoscrizioni per l'offerta di un areoplano.

— Per iniziativa cittadina si è costituito un Comitato larghissimo, sotto la presidenza del Sindaco sen. Di Martino, per le onoranze al valoroso tenente Gulli, palermitano, morto veramente da eroe nella battaglia delle Due Palme (Bengasi) — Presidente del Comitato esecutivo è l'on. Di Lorenzo.

— Il personale del Banco di Sicilia ha manifestato la sua gratitudine al Direttore Generale comm. Verardo ed al Consiglio d'Amministrazione che hanno condotto in porto il nuovo organico testè approvato dal Consiglio Generale.

Infatti col nuovo organico, mentre si tutelano rigidamente gl'interessi dell'Istituto, si provvede anche al necessario miglioramento delle sorti del personale. Bisogna, tra l'altro, tener conto che la maggior parte degl'impiegati risiedono in centri ove la famiglia del funzionario deve vivere col solo stipendio di lui, non potendo i figli o le figlie occuparsi come avviene nelle grandi città del continente.

L'applicazione del ruolo aperto, che esiste, nell'amministrazione dello Stato, solamente per il personale delle poste e Telegrafi e per una parte del personale ferroviario, è un provvedimento che i dipendenti del Banco hanno accolto con lieto animo.

Cagliari, 18. — Giunge notizia che ieri sullo stradale che da Ussana mette a Monastir, a 18 chilom. dalla nostra città, il messo dell'esattore delle imposte di Nuraminis, che viaggiava in motocicletta, fu aggredito da due sconosciuti mascherati che gl'intimarono di fermarsi. Il messo non ubbidì e spinse la motocicletta a tutta corsa. Allora uno dei malandrini gli sparò contro una fucilata colpendolo alla coscia destra. Benchè ferito, il messo ebbe la forza di continuare la corsa fino ad Ussana dove arrivò in condizioni allarmanti.

Sassari, 18. — Si ha da Ozieri che fervono colà i preparativi per la mostra zootecnica e per quella campionaria. Si prevede un grande concorso di produttori, e di espositori. Da Sassari e da tutta l'isola interverranno molte notabilità.

Provincia Romana

Nettuno, 18. — Il neo - Sindaco di Nettuno, sig. Augusto D'Andrea, ha diretto ai suoi amministrati una lettera, nella quale, fatto appello alla cooperazione di tutti, dichiara che i primi, più urgenti provvedimenti saranno diretti a migliorare le condizioni igieniche, alle scuole, ad ottenere più rapide comunicazioni con la capitale, al riordinamento della finanza e dei pubblici servizi.

Filettino, 18. — Per il ritorno da Tripoli del concittadino Bernardino Narduchia, soldato dell'82° fant. che combattè valorosamente negli scontri di Ain Zara e Gargaresch, questa popolazione improvvisò ieri una patriottica imponente dimostrazione. Il reduce fu ricevuto alla stazione dalle Autorità e da grande folla, che lo accompagnò poi in lungo corteo al Municipio tra entusiastiche acclamazioni all'esercito e a Tripoli italiana.

Albano Laziale, 18. — Il Sindacato dei ferrovieri delle Secondarie Romane col mezzo di telegrammi indirizzati al Direttore Generale delle ferrovie, al Circolo Governativo, alla Direzione dell'esercizio, ha in assemblea generale tenutasi iersera alle 21 in Albano protestato contro il trasloco dato al Capo stazione di Nettuna Sig. Creci, persona amante fino allo scrupolo, di adempiere sele proprie mansioni, e protestò anche per la continua assunzione in servizio di personale pensionato delle Ferrovie dello Stato, col qual provvedimento vengono menomati i diritti acquisiti del personale proprio del quale ne ha ad esuberanza.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 19, con le sotto indicate stazioni:

Orvieto e Orsova, con Capo Mele ed Isola Chiesa - *Arabia*, con Capo Mele, Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria - *Cretic, Wilis, Mooltan e Zambora*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria - *Konig Albert*, con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani - *Eugenia*, con San Cataldo, S. Maria di Leuca, Taranto S. Giuliano di Trapani e Capo Sperone - *S. Guglielmo*, con Capo Sperone - *Elysia*, con S. Giuliano di Trapani e Taranto - *Prinz Regent Luitpold* e *Schleswig*, con Taranto - *Prinz Heinrich*, con Taranto e S. Maria di Leuca - *Oceania* (Austro Americana), con Taranto, S. Maria di Leuca, S. Cataldo. Viesti e Monte Cappuccini.

SCIOPERI ALL'ESTERO

Sciopero sanguinoso in Egitto.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 18. — Essendo scoppiato lo sciopero in una fabbrica di sigarette, gli operai scioperanti, per la maggior parte greci, sono stati sostituiti con 125 operai venuti dal Cairo, ai quali si sono aggiunti 17 scioperanti, che avevano chiesto di essere riassunti in servizio. Questi ultimi si sono improvvisamente lanciati, con la rivoltella in mano, sui loro compagni provenienti dal Cairo e ne hanno feriti dieci dei quali tre gravemente.

Otto degli aggressori sono stati arrestati ma gli altri sono sfuggiti alle ricerche della polizia. La responsabilità di questo fatto è attribuita ad un *docker* greco, presidente della Corporazione degli operai delle fabbriche di sigarette, che istigò lo sciopero.

Drammi di terra e di mare

Un'altra catastrofe?

(S) **Parigi**. 18 — Il *Petit Parisien* ha da Londra 17: Il piroscafo *Canadian Earl Grey* con a bordo 200 persone ha lanciato questa sera un messaggio segnalando di trovarsi in pericolo e chiedendo immediato soccorso essendosi incagliato presso il Capo Bohn.

Il vapore *Minto* è subito partito per portare soccorso. L'*Earl Grey* fa servizio fra Charlotte Town, Princetown e il Canadà.

Il *Petit Journal* che dà la stessa notizia annuncia che secondo un altro dispaccio la nave è affondata sui banchi di Terranova.

Nel messaggio non si parla della sorte dei passeggeri.

TEATRI ed ARTE

Alla sala Bach. — Ebbe luogo con bel concorso di pubblico il saggio delle alunne di canto della sig. Garroni.

Tutte le alunne riscossero vivi applausi e specialmente ammirate furono le signorine: Spataro, Venarucci, Papavic e Devoto.

La sig. Garroni fu alla fine del saggio assai complimentata.

***

Sala dell'Hotel Excelsior. — Oggi alle 15 concerto della signorina Raffaella Cotogni, col gentile concorso della signorina Nella Giuliani e dei sigg. Gatti, Bavastro, Paci, e m. Ricci.

Il programma comprenderà musica di Chopin, Ketten, Bleichman, Mozart, Massenet, Ponchielli, Haberbier, Austeri Manzocchi, Denza, Bizet, Palumbo, Rotoli, e Thomas.

Il concerto è sotto il patronato di elette dame.

Il grande Concerto orchestrale della Konzertverein di Monaco al Teatro Costanzi

Mercoledì 24 corr., alle 21 l'orchestra di Monaco, una delle più antiche della Germania, e certamente tra le migliori di Europa, darà un grande concerto al Teatro *Costanzi* sotto la direzione dell'illustre maestro Ferdinando Löwe direttore dell'*Orchestra Imperiale* di Vienna.

L'orchestra di Monaco, composta di 90 professori, ora nota sotto il nome di Konzertverein, fu fondata dal Kain sotto il nome di Kaimerchester, percorse trionfalmente tutta l'Europa ed è attesa a Roma col più vivo interesse.

Ferdinando Löwe è l'allievo prediletto di Antonio Bruckner, l'emulo di Brahms, e devesi principalmente a lui, se la musica del suo maestro è ora introdotta in Germania e conosciuta quasi quanto quella di Brahms.

Daremo il programma interessantissimo di questa serata che riuscirà di eccezionale importanza artistica.

ANFITEATRO CORRA

XXIX Concerto orchestrale

Willem Mengelberg.

Un magnifico uditorio ieri pel penultimo concerto Mengelberg, che destò il consueto, vivissimo entusiasmo.

Nell'interessante *concerto grosso* di Corelli si fecero apprezzare come solisti i proff. Fattorini, e Zuccarini (violino) e Rosati (violoncello).

Furono assai gustati i due tempi della *Suite Veneziana* del Da Venezia: madrigale e carnevale e specialmente il 2. Il pubblico tributò calorose ovazioni all'indirizzo dell'autore, che trovavasi in palco e dovette più volte ringraziare.

Ammiratissima una volta ancora l'8ª (incompleta) di Schubert e mirabile non raggiungibile in alcun modo l'esecuzione data dal Mengelberg della VI di Beethoven, la famosa pastorale: fu in ispecialmodo gustato l'*andante*.

Improvvisata nell'intermezzo una dimostrazione patriottica, fra i numerosi applausi fu eseguita e replicata la marcia reale.

— Domenica ultimo concerto della stagione, diretto da W. Mengelberg.

Palazzo di Giustizia

Corte ordinaria di Assise.

Pres. comm. Capriolo - *P. M.*: cav. Morosini - Canc. Terni - *Difesa*: avv. Carlo Ottolenghi e Andrea Malcangi

Omicidio preterintenzionale.

Il 23 settembre dell'anno decorso, Augusto Bravi, giovanetto di appena 14 anni, nella tipografia del *Giornale d'Italia*, volendo scagliare una bacinella contro il compagno di lavoro Luigi Veneri, colpì al naso il tipografo Enrico Panti. Lì per lì la lesione riportata dal Panti pareva cosa di poco momento; ma poi a causa che il ferito era affetto da arteriosclerosi, si produsse una grave emorraggia per la quale il Panti morì poco dopo.

Ieri il Bravi comparve a giudizio per omicidio preterintenzionale, ma fu assolto dai giurati avendo questi ritenuto che egli non aveva avuto intenzione di commettere il reato.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO - *Ditta Fratelli Jacoboni Benigno e Nazzareno*, commestibili via Monte d'Oro n. 60. Fallimento su istanza di Rodolfo Augusto Ceccacci.

Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Domenico [illegible]lochio, via Ripetta n: 70. [illegible] adunanza dei creditori: 7 maggio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito - 17 maggio. Chiusura 4 giugno.

Baldoni Augusto, biancheria e maglieria via Frattina n. 15. Fallimento su istanza di Giovanni Chiabrando e Paolo Innocenti. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Benedetto Ferretti, via S. Nicola da Tolentino, n. 2. Prima adunanza dei creditori: 7 maggio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 17 maggio - Chiusura 4 giugno.

Negri Ernesto, farmacia, Corso Umberto 1 angolo via Borgognona. Fallimento su istanza della ditta Bonavia-Negri, di Bologna. - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio - avv. Goffredo Armani, via della Pace n. 24. Prima adunanza dei creditori: 7 maggio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 17 maggio. Chiusura: 4 giugno.

CONCORDATO OMOLOGATO - *Pasquariello Arturo*. Omologato in concordato concluso il 19 marzo al 10 per cento in una sol volta. Negati i benefici di legge. Al curatore avv. Adriano Belli liquidate 600 lire.

CONCORDATO APPROVATO - *Rolle Serafina* - mercerie, via Campo Marzio n. 75. Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali posticipate. Hanno aderito al concordato 49 creditori per L. 62.441.41 su 68 ammessi al passivo per lire 76.936,53.

Giuliani Pericle, noleggio vetture, via delle Mura Vaticane, n. 38. Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate semestrali posticipate. Hanno aderito 29 creditori per lire 152.290,51 su 33 ammessi al passivo per lire 167.888, 25.

PROPOSTA DI CONCORDATO - *Becchetti Umberto* - colori e vernici in Albano. Per il 10 maggio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 3 rate quarimestrali.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una malattia dei minatori.

E' stato osservato da qualche anno in Inghilterra e particolarmente nelle miniere del Derbyshire che i minatori vanno soggetti in gran numero ad una malattia detta *nystagmus* che consiste in un nervoso ticchio degli occhi.

Il D.r I. Court di Staveley dopo lunghe investigazioni per ricercare le cause della malattia, venne già alla conclusione che essa è dovuta all'insufficiente luce data dalle lampade di sicurezza, anzichè dalla posizione incomoda che i minatori sono costretti a tenere durante il lavoro.

Egli perciò consigliava di adoperare una lampada elettrica con un alto potere illuminante.

Le conclusioni del D.r Court sono ora confermate dagli studi del D.r Llewellyn estesi a molte miniere di carbone e ad alcune metallifere.

Il sottosegretario di Stato agl'interni Sir Arthur Markhan ha scritto in proposito al D.r Court compiacendosi della conferma data dai recenti studi alla opinione espressa da lui per il primo parecchi anni fa, circa la vera causa della malattia.

Ma l'illustre scienziato determinata la causa ha indicato anche il rimedio; è da ritenere che esso verrà prontamente applicato in tutte le miniere.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 19 Aprile 1912 — S. Leone IX papa
Leva il sole alle 5,21 — Tramonta alle 6,53.
Leva la luna alle 6,16 — Tramonta alle 9,43.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 aprile 1912 - Ore 16

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.2	nebb.	Nizza	10.0	coperto
Ambur.	8.0	sereno	Zurigo	11.0	3/4 cop.
Vienna	4.4	1/2 cop.	Costan.	—	—
Madrid	8.3	1/2 cop.	Malta	16.2	coperto
Parigi	6.7	1/4 cop.	Atene	12.4	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.6	coperto	calmo	14.2	8.4
Torino	7.0	coperto	—	8.2	6.0
Milano	7.9	coperto	—	11.0	6.2
Venezia	7.0	coperto	l. mosso	12.2	6.0
Bologna	6.8	coperto	—	10.0	6.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.2	coperto	l. mosso	11.6	7.9
Firenze	10.0	coperto	—	13.0	9.0
Roma	10.0	coperto	—	16.8	9.4
Bari	9.2	3/4 cop.	calmo	12.2	6.4
Napoli	11.0	coperto	calmo	15.5	9.6
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	6.5	coperto	—	12.0	4.0
Palermo	16.0	coperto	m. agit.	17.7	13.0
Messina	13.8	coperto	agitato	17.2	14.0
Cagliari	9.5	piovoso	mosso	18.0	6.8

Probabilità: venti forti settentrionali nell'alto e medio Tirreno, occidentali sulla Sicilia, moderati generalmente orientali altrove; cielo nuvoloso con pioggie e temporali specialmente al Sud e Sicilia; mare agitato specialmente lungo le coste meridionali.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 759,1 — Termom. centigr. massima 13,1 minima 9.4 — Umidità relativa 6.7 assoluta 7.12 - Vento a mezzodì N — Stato del cielo: coperto.

Sciarada

Fu maledetto il mio *primiero*
Perchè a suo padre non fu *secondo*;
Il *terzo* offende fattore immondo;
Il *quarto* è fatto come uno zero.
I fabbricanti portano in viaggio
De' lor prodotti nel *tutto* un saggio.

Spiegazione del giuoco precedente:

Cor-netto — CORNETTO.

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 14 APRILE:

Campagna Anselmo calzolaio, Quattrocchi Anna.
Salvini Celestino fornaio, Riccitelli Maria.
Paglia Mariano vignarolo, Masi Livia.
Bonetti Clemente campagnuolo, Gloriani Maria.
Pacci Enrico sarto, Brasini Ida.
Bajocco Leone stagnaro, Piscitelli Gemma.
Baroli Alfredo elettricista, Tornelli Perina.
Guglielmo Benedetto possidente, Carola D'Andria Giulia.
[illegible] Francesco capitano marittimo Tiglio Amelia.

MATRIMONI DEL 15 APRILE:

[illegible] Pietro carpentiere, Antonelli Giulia.
Rossi Camillo maestro d'armi, Bufacchi Ernesta.
Costanzo Costanzi ragioniere, Federici Angela.
Lombardozzi Carlo guardia scelta, Marini Giuseppa.
Curci Giuseppe impiegato, Clemendelli Diana.
Marzonetto Riccardo impiegato, Zaccharini Isabella.
Filippi Giovanni impiegato R. Bertozzi Rosa.
Cicconi Filippo carrettiere, Marchesi Amedea.
Argenti Mario rappresentante, Ciampini Luida.
D'Ercole Luigi barbiere, Guglielmi Maria.
Arcangelotti Duilio droghiere, Foglietti Teresa.
Venditti Domenico aggiunto di cancelleria Colabona Ines.
Scogna Rizzieri muratore, Malizia Elvira.
Silveri Settimio fabbro, Casetti Annita.
Lauri Andrea bracciante, Beccaccei Eugenia.
Guerci Giulio negoziante, Lori Leonarda.
Keysers Peter Hubertus impiegato, Di Stasio Giuseppa.
Schiavetti Cesare facocchio Togni Aspasia.
Canobbi Aristodemo carrettiere, Nicoletta Albina.
Scagnotti Vincenzo possidente, Castelli Virginia.
Faranda Alberto ingegnere, Pizzicaria Matilde.
Focacci Italo avvocato, Vaselli Adele.
Fongi Enrico impiegato, Caggiani Virginia.
Ubaldi Alessandro panettiere, Desidera Angela.
Cricchio Giacomo scalpellino, Carnetti Caterina.
Galonzi Augusto medico, Theodoli Carolina.
Vanenti Giordani cameriere, Salotti Irene.
Corsi Amedeo pittore, Quintiliani Elvira.
Bramucci Umberto muratore, Colajanno Emilia.
Politi Giovanni dottore in medicina, Figuriti Emilia.
Cazzi Luigi impiegato, De Angelis Elvira.
Ammazzalorsa Giammichele, impiegato Martini Eva.
Renzi Girolamo fornaio Pazzaglia Elisa.
Rensi Armando impiegato ferroviario, Montiani Angela.
Bettanini Antonio impiegato, Righetti Flora.
Nuti Isavardo tramviere Federici Maria.
Mattei Gualtiero possidente, Prosperi Maria.
Bentivogli Giacomo impiegato postale, Mancini Assunta.
Aureli Aurelio fuochista ferrovie. Candidori Rosa.
Galvani Giuseppe artista drammatico, Machiewz Ludovica.

MATRIMONI DEL 16 APRILE:

Di Carpegna Ranieri possidente, Ivancich Laura Emma.

Nati e morti denunziati il giorno 16 aprile
Nati 48 compreso un nato morto.
Morti 24 dei quali 2 sotto i 7 anni.

Morti

Siglienti Luigi fu Giuseppe Bono 65 pensionato con.
Longhi Anna fu Battista Chiaravalle 72 pensionata ved. Palmieri.
Carieri Maria fu Cleto Roma 67 con. Montefeschi.
D'Amico Andrea fu Carmine Aringo 38 facchino con.
Marchionni Ines di Cesare Roma, 16 nub.
Martini Rosa fu Vincenzo Agnone 45 nub.
Baroni Antonia fu Gennaro Monte S. Giovanni Campano 76 con. Asinelli.
Pagnanelli Palmira fu Giovanni Battista 69 castel Gandolfo con. Moglia.
Gnasco Assunta fu Gioacchino Roma 57 con.
Simonetti Teresa fu Raffaele Roma 78 pensionato con. Bassi.
Sabbatini Virginia di Attilio Roma 37 nub.
De Margherita Giovanni di Antonio Cossato 60 con. Orlandi.
Giunta Angelo fu Domenico Pesaro 58.
Sabatier Angelo fu Vittorio Roma 58 pittore con.
Micheli Giacomo fu Antonio Olevano 65 contadino vel.
Baroni Raffaele fu Angelo Roma 30 barbiere cel.
Colantoni Giuseppe di Federico Fiamignana 22 argentiere cel.
Vieri Timoteo Pisa 64 facchino con.
Barbini Lucia fu Paolo Foermello 75 ved. Crolli.
Perroni Assunta fu Antonio Farnese 58 contadino ved. Pezzoni.
Antonelli Agnese fu Filippo Grottaferrata 30 con. Ranucci.
Federici Virginia fu Giovanni Battista Veroli 45 giornalaia ved. Bassi.

La Baronessa Olga de Schilling, la Baronessa Elena de Stackelberg née Baronessa de Schilling, il Barone Nicola de Stackelberg partecipano la morte del loro amato fratello e cognato

Barone GUSTAVO DE SCHILLING

Ciambellano di Sua Maestà l'Imperatore e addetto all'Ambasciata di Russia presso la Corte Reale d'Italia, avvenuta in Roma li 11 Aprile 1912.

I funerali avranno luogo al Cimitero Evangelico di Roma presso la Porta S. Paolo venerdì 19 Aprile 1912 alle ore 15.

Non si mandano inviti speciali.

Roma, li 18 Aprile 1912.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Torino Farmacia centrale militare - 23 aprile - Provvista di prodotti chimici, droghe, medicinali, saponi, alcool, metalli puri, e olio di catrame.

Roma - R. Tribunale - 26 aprile - Vendita di immobili siti a Monterotondo.

Foggia - R. Prefettura - 26 aprile - Appalto casermaggio dei RR. Carabinieri della Provincia.

Taranto - Genio militare R. Marina - 26 aprile - Scavi generali nella zona dell'ex villa Pepe - L. 95 mila.

Direzione Generale fondo culto - 26 aprile - Vendita di un fabbricato sito in Roma Via Saponari - L. 20.365.

Viterbo - Municipio - 26 aprile - Adattamento del fabbricato comunale - L. 13.500

Cuneo - Intendenza di Finanza - 27 aprile - Conferimento rivendite di privative in Savigliano, Mondovì, S. Michele, Garessio, Alba Corneliano, Garessio Roccavione, Priocca, Bastiagrerina e Lavigliano.

Mantova - Camera di Commercio - 27 aprile - Opere di muratura ed accessori, fornitura di opera in ietra, cementi armati, ecc. per il costruendo palazzo della borsa - L. 132.810.

Udine - R. Prefettura - 27 aprile - Utilizzazione della legna di faggio ricavabile dal bosco comunale di Lusevera - L. 47.[illegible]

Carbonara di Bari - Municipio - 27 aprile - Ampliamento cimitero - L. 33.725.

Genova - R. Prefettura - 27 aprile - Fornitura nelle carceri giudiziarie della provincia di Genova.

Monte Argentino - Municipio - 29 aprile - Costruzione di due acquedotti - L. 86.228 e L. 18.628.

Taranto - Genio militare R. Marina - 29 aprile - Provvista di Embrici, segale e savelloni - L. 7375.

di Pietrame e pietrisco - L. 20.183.
di conci e basole - L. 11.010.
di pozzolana - L. 14.500.
di calce spenta - L. 7700.
di rotaie d'acciaio - L. 4370.

Avellino - R. Prefettura - 29 aprile - Ricostruzione di 3 ponticelli e consolidamento di una cassa a monte - L. 40.231.

Solcito - Municipio - 29 aprile - Sistemazioni stradali - L. 96.753.

Ministero Lavori Pubblici - 26 aprile - Costruzione strada consorziale Finalborgo-Calice Ligure - L. 110.717.

Pesaro - Intendenza di finanza - 29 aprile - Conferimento vendita privative in Fossombrone

Il piano regolatore di Tripoli.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Tripoli, 14 — Tripoli che era città abbandonatissima sotto il regime turco, è già trasformata in pochi mesi. Il sudiciume, la miseria, la rovina sono scomparsi.

Tripoli e i suoi dintorni sono stati sconvolti, manomessi da una quantità infinita di lavori: demolizioni, costruzioni, sterri e scavi da per tutto. Ovunque non si vedono che squadre di operai indigeni, sorvegliati e diretti da gente nostra, intenti a costruire strade, linee ferroviarie, condutture d'acqua, mentre i nostri ingegneri procedono, colla caratteristica sollecitudine e precisione che tanto li distinguono ai rilievi del territorio definitivamente occupato.

La Tripoli di sei mesi fa non si riconosce più. L'Italia dopo aver mostrato, a chi ne dubitava di quale valore sono capaci i suoi piccoli soldati, insegna anche che i suoi figli sanno seguire le orme tracciate dall'antica Roma.

Sul territorio appena conquistato opera immediatamente: costruendo acquedotti, livellando strade, arginando fiumi e torrenti, adattando il porto, ponendo, in una parola, la città morta in condizioni tali di vita e di prosperità che, in un avvenire non troppo lontano, potrà gareggiare con qualsiasi città del mondo civile.

***

Per oggi esamineremo il progetto magnifico del Piano regolatore, precedentemente concepito dall'illustre funzionario comm. Luigi Luiggi, progetto che è stato sottoposto all'approvazione del Ministero dei LL. PP. dopo di chè diverrà obbligatorio e regolerà definitivamente lo sviluppo civile della nuova città italiana.

Ho potuto osservare la pianta di Tripoli come sarà fra parecchi anni. Sulla pianta di Tripoli vecchia sono state operate numerose cancellature ed aggiunte di diverso colore, significanti le radicali modificazioni da realizzarsi.

Le linee nere indicano i monumenti inviolabili come moschee, chiese e cimiteri. Le linee gialle gli edifici destinati al piccone e quindi a scomparire. Le linee verdi i futuri viali e giardini. Infine le linee rosse indicano le costruzioni che sorgeranno.

Il piano regolatore tracciato dal Genio Civile è alquanto diverso da quello primitivamente tratteggiato e si inspira al concetto di conservare la vecchia città indigena per quanto è possibile creandovi quelle innovazioni imposte dalle esigenze dell'igiene e cioè fognature, acquedotti ecc.

****

La città nuova estenderà le sue propaggini giù verso l'oasi e più precisamente verso levante. Le tre grandi arterie attuali: Sciara Azizia, Sciara Riccardo, e Sciara Mizram, dovrebbero conservar le loro linee e sarebbero appena rettificate nelle parti che presentano qualche irregolarità. Naturalmente esse saranno prolungate dentro l'oasi, perchè sarà proprio su queste grandi arterie, veri *Boulevards*, che sorgeranno le costruzioni dei futuri quartieri eleganti di Tripoli italiana. Una quarta arteria più spaziosa e più grande di quelle, dovrebbe partire dal castello governatoriale slanciandosi lungo il mare verso le tombe dei Caramanli e il forte Hamidiè, fiancheggiato da giardini, ville e palmeti, costituendo così una passeggiata incomparabile.

La stazione ferroviaria attualmente in costruzione, sorgerà presso l'oleificio Baldari, cosicchè il Genio Civile è riuscito ad evitare il pericolo di far passare la linea di Gargaresch a traverso Tripoli e più precisamente per la piazza del pane e il popoloso quartiere del mercato ottenendo cioè che il congiungimento della linea Ain Zara con quella di Gargaresch si effettui con un tronco in costruzione, nell'oasi.

***

I quartieri industriali sorgeranno, naturalmente, presso la stazione ferroviaria, mentre quelli popolare e indigeno si eleveranno verso ponente e più precisamente presso Babelgidid.

Anche le storiche mura di Carlo V saranno rispettate non ostante fosse stata decretata la loro demolizione.

Infatti se le mura della grandiosa città spagnuola fossero abbattute, al loro posto sarebbe indispensabile costruire una nuova fila di altri fabbricati e ciò allo scopo di nascondere lo sconcio e miserando spettacolo offerto dalle casupole indigene ed ebree.

Mentre conservando le mura saranno a queste addossate in un anello gigantesco.

A queste mura merlate saranno fatte altre aperture per facilitare il più possibile la viabilità ma il concetto di rispettare l'integrità è quello sottoposto al ministero per l'approvazione.

Infatti se si pensa che volendo abbattere le mura, sarà assolutamente indispensabile costruire al loro posto una lunga fila di altri edifici per celare la bruttura delle case indigene, francamente tanto vale lasciare le antiche mura che Carlo V volle maestose.

Anche il Castello del Governatore pur rispettando le linee esteriori, semplici e severe, dovrà essere internamente modificato con notevoli miglioramenti.

Vincenzo Altieri

Il movimento degl'italiani nell'America del Nord.

Il *Commissariato di immigrazione* degli Stati Uniti d'America fornisce le statistiche delle persone che entrano ed escono dal territorio della Confederazione.

Dal nostro *Bollettino dell'Emigrazione*, riassumiamo alcune notizie riflettenti gl'italiani.

Nelle statistiche americane sono considerati *immigranti* gli stranieri che hanno avuto residenza permanente fuori della Confederazione e che dichiarano di voler fissare stabile dimora negli Stati Uniti. Sono considerati invece *non immigranti* gli stranieri già residenti negli Stati Uniti, che ritornano dopo una temporanea dimora all'estero, e gli stranieri che dichiarano di voler rimanere negli Stati Uniti soltanto temporaneamente.

Correlativamente, sono considerati *emigranti gli stranieri* che abbandonano gli Stati Uniti, avendovi avuta stabile dimora, e che dichiarano di voler risiedere permanentemente all'estero. Sono classificati invece *non emigranti* gli stranieri residenti negli Stati Uniti che intendono rimanere solo temporaneamente all'estero, e gli stranieri non residenti che partono dalla Confederazione, dopo un temporaneo soggiorno.

La residenza è considerata permanente, quando ha una durata ininterrotta non inferiore ad un anno.

La razza o nazionalità è determinata dal ceppo (stock) al quale gli stranieri appartengono o dalla lingua che essi parlano. Per quel che riguarda gli Italiani immigranti od emigranti, essi vengono distinti in Italiani del Nord ed Italiani del Sud. Sono considerati Italiani del Nord tutti i nativi dei compartimenti del Piemonte, della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia, e loro discendenti, anche se risiedenti in Austria, nella Svizzera od in altro paese.

Sono considerati, invece, Italiani del Sud i nativi dei compartimenti della Liguria, della Toscana, delle Marche, dell'Umbria, del Lazio, degli Abruzzi e Molise, della Campania, delle Puglie, della Basilicata, delle Calabrie, della Sicilia, della Sardegna ed i loro discendenti.

***

Durante l'anno fiscale 1908-909, contro 247,973 Italiani sbarcati nei porti degli Stati Uniti, ne partivano 125,840, e cioè su 100 immigranti, in complesso, ne emigravano 50.7 (1). Gli Italiani sbarcati nei porti della Repubblica federale si distinguevano in immigranti veri e propri per un ammontare di 190,398 persone, mentre altri 57,575 nostri connazionali si recavano negli Stati Uniti, senza intenzione di fissarvi stabile dimora; anzi, di questi, ben 50,749 erano già stati altra volta nella Repubblica del Nord-America.

Gli Italiani partiti dagli Stati Uniti si distinguevano, poi, in 86,439 emigranti, persone che abbandonavano la Confederazione col proposito di stabilire dimora permanente all'estero, ed in 39,401 non emigranti, dei quali, 20,681 non avevano avuto residenza permanente negli Stati Uniti e 18720 partivano con l'intenzione di ritornare nella Repubblica federale del Nord-America.

Degli 86,439 emigranti Italiani, 2634 lasciavano gli Stati Uniti diretti al Canadà, e dei rimanenti 83,805, ben 82,896 erano diretti in Italia (96 su 100 Italiani emigrati dagli Stati Uniti), 535 ad altri paesi di Europa e 374 a paesi non Europei.

Sia dai dati concernenti la composizione del gruppo dei non immigranti italiani — e cioè dal numero di italiani che sbarcano in porti della Confederazione dichiarando che non intendono fissare la loro dimora nel Paese, e da quelli che ritornano dopo breve soggiorno all'estero — sia dai dati che rilevano il numero di nostri connazionali partiti dagli Stati Uniti, dopo avervi avuto breve soggiorno o con l'intenzione di non fissare la loro dimora permanente all'estero, si induce quanto sia importante il flusso di mano d'opera fra il mercato di lavoro italiano e quello del Nord-America; flusso che tende, superando distanze di migliaia di leghe, a stabilire equilibrio di domanda ed offerta della forza di lavoro, su due mercati pur profondamente diversi nella loro organizzazione e potenzialità economica.

***

Se alla parte stabile del movimento migratorio, a quella parte cioè che comprende gli immigrati negli Stati Uniti con intendimento di fissarvi stabile dimora e gli emigrati che dichiararono di voler stabilire la loro dimora all'estero, la parte fluttuante, non immigranti e non emigranti, parte che può ritenersi rappresentatre la forma caratteristica delle migrazioni stagionali, periodiche, a ciclo annuo, si rileva che quest'ultima rappresenta oltre il 25 per cento del movimento migratorio che pur si suole denominare permanente.

Al movimento migratorio sopraindividuale contribuisce maggiormente l'Italia settentrionale; mentre poi vedremo in seguito, la rimanente parte dell'emigrazione per gli Stati Uniti, proveniente dall'Italia settentrionale, riesce ad assicurarsi condizioni più stabili di vita, le quali le permettono una più lunga residenza continuativa nella Confederazione americana.

L'Italia settentrionale è la regione che dà il maggior contributo relativo di donne al movimento migratorio della popolazione italiana per le Americhe (27.2 donne per 100 uomini), superando nell'immigrazione, notevolmente, la frequenza di donne negl'immigranti nativi dell'Italia meridionale (190 donne per 100 uomini); mentre, nei corrispondenti gruppi di emigranti, non vi è differenza, per quanto riguarda la composizione per sesso. Solo fra i non emigranti la frequenza relativa di donne native dell'Italia settentrionale (13.7 donne per 100 uomini) ritorna a superare quella delle donne native dell'Italia meridionale (10.6 donne per 100 uomini).

Com'è naturale, il movimento migratorio è alimentato in massima parte dagli individui che sono nelle età economicamente più produttive, e cioè dai 14 ai 44 anni, specialmente per la categoria dei lavoratori non qualificati. Tale gruppo concorre a formare oltre l'86 per 100 delle correnti migratorie, con frequenza anche maggiore per le correnti emigratorie a ciclo annuo. Così, fra i classificati non immigranti negli Stati Uniti, quel gruppo scelto raggiunge il 91 per 100 del totale dei non immigranti.

Il gruppo degli emigranti o immigranti, in età superiore a 45 anni, comprende, poi, sempre meno di 1/10 del totale numero di persone che prendono parte alle singole correnti migratorie.

La minima frequenza relativa, per questo gruppo scelto, si ha negli immigranti veri e propri, poichè in tale insieme costituisce il 4.6 per 100 del totale. La più elevata frequenza si ha invece, negli emigranti, nel quale insieme rappresentano l'8.9 per 100 del totale. Nella distribuzione territoriale dei partecipanti al movimento migratorio, l'Italia meridionale presenta, tanto nell'immigrazione, quanto nell'emigrazione, una percentuale relativamente più elevata di individui in età superiore ai 45 anni; e la differenza fra i valori relativi del gruppo all'emigrazione ed all'immigrazione è più elevata per l'Italia meridionale che per la settentrionale, quasi ad indicare che quella regione sopporta un maggior costo nel movimento migratorio da e per gli Stati Uniti.

Gli Italiani che ebbero residenza permanente negli Stati Uniti, ne partono, in massima parte, prima che sia trascorso un quinquennio dall'arrivo. Così, nell'anno fiscale 1908-909, oltre l'80 per 100 del totale degli emigranti dagli Stati Uniti, aveva risieduto permanentemente nella Confederazione per un tempo inferiore ad un quinquennio; mentre dal 14 al 16 per 100 ne partiva dopo una residenza fra i 5 ed i 10 anni, e poco più del 2 per 100 riprendeva la via del ritorno, dopo una residenza di oltre 10 anni.

Va notato pure che gli Italiani, nati nei compartimenti del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia, emigrarono dagli Stati Uniti, di solito, dopo una residenza permanente più lunga di quella che vi hanno gli Italiani nati negli altri compartimenti del Regno.

(1) Secondo i dati del Commissariato, durante l'anno fiscale 1908-909, emigravano dai porti del regno per gli Stati Uniti, 226,117 nostri connazionali. La differenza coi dati raccolti dagli Uffici americani è dovuta, sia al fatto che il nostro Commissariato classifica emigranti i soli passeggieri di terza classe, sia al notevole numero di Italiani che si recano negli Stati della Confederazione, prendendo imbarco in porti di altri paesi europei, o vi si recano dall'America del Sud, del Canadà, e sia anche all'emigrazione clandestina.

Per i rimpatri, poi, i dati raccolti dal Commissariato rilevano un numero di connazionali sbarcati in porti del Regno, provenienti dagli Stati Uniti o dal Canadà, durante l'anno fiscale 1908-909, eguale a 123,943, cifra chè di poco inferiore al totale degli Italiani partiti dagli Stati Uniti, entro lo stesso periodo di tempo.

ARMI ED ARMATI

Artiglieria svizzera

Il Governo svizzero ha sottoposto ai Cantoni la proposta di aumentare la forza dell'artiglieria, Gli aumenti comprendono sei batterie di 4 pezzi Krupp di obici da campagna da 120 mm. e tre batterie di cannoni da 75

Le fortificazioni del S. Gottardo e di S. Maurizio saranno rinforzate dall'aggiunta di 22 cannoni da 75 e 20 obici da 120.

Aviazione in Germania

Interessanti novità in areoplani si possono vedere nella esposizione di Berlino aperta il 3 corr. Il principe Federico di Prussia presenta un monoplano a quattro ali, disegnato da lui stesso.

Le ali sono una dietro l'altra come quelle di un dragone volante. Si crede che sarà una macchina di grande velocità.

— Un grosso biplano è fornito di lumi ad acetilene per ricognizioni di notte.

Il concetto è questo che quando l'obiettivo delle ricognizioni è scoperto, l'areoplano circolerà intorno ad esso dirigendo la luce verticalmente sull'obiettivo in modo da permettere all'artiglieria di precisare la posizione del nemico.

Il monoplano Euler porta una mitragliatrice maxim per combattimento contro altri areoplani ed un monoplano Wright è apparecchiato per telegrafi senza fili.

Un altro areoplano, Rumph, ha una camera per l'osservatore che può are schizzi e prendere note.

VII Congresso contro la tubercolosi

SEDUTA ANTIMERIDIANA DI IERI

I Sezione

(Difesa sociale).

Presiede il prof. *Brunelli*, fa da segretario il prof. *Signorelli*.

Rossi-Doria tratta della politica sanitaria delle abitazioni.

Egli dice che le case insalubri e poco aerate hanno grande importanza sulla diffusione della tubercolosi e che le donne e i fanciulli ne risentono a preferenza i tristi effetti.

Nella diffusione della tubercolosi l'influenza, della abitazione è duplice: è diretta per i bacilli che possono trovarsi nella casa, indiretta per le cattive condizioni della casa stessa, che favoriscono la predisposizione al male.

Da un'inchiesta sulle condizioni sanitarie di tutte le case di antica costruzione, nei vari paesi, si potrebbe vedere che esse sono tutte in pessime condizioni igieniche.

L'oratore sostiene che dovrebbe essere proibita la costruzione di case popolari di più di tre piani, i grandi edifizi sono micidiali per la povera gente.

L'ideale sarebbe una casa per ogni famiglia, con un piccolo giardino all'intorno.

L'oratore poi espone le istituzioni sussidiarie che ogni casa dovrebbe avere, come ad es. la casa dei fanciulli anche per sottrarre questi ai pericoli della strada, le scuole, le infermerie ecc.

Per *Paolo Juillerat* di Parigi parla *Rey* che fa anche una importante relazione su « La politica sanitaria delle abitazioni ».

L'oratore espone gli studi fatti a Parigi per determinare la parte che spetta all'abitazione nella propagazione della tubercolosi

Il relatore finisce col proporre un ordine del giorno tendente a spingere le autorità competenti delle varie nazioni a sorvegliare affinchè le case siano bene illuminate dalla luce diretta del sole.

L'oratore è vivamente applaudito.

Segue *Bordoni Uffreduzzi* di Milano che tratta lo stesso argomento e dice:

L'abitazione può addivenire causa di diffusione della tubercolosi, sia perchè i germi di questa possono conservarsi a lungo nelle abitazioni malsane, sia perchè essi possono facilmente diffondersi nelle abitazioni troppo affollate e sia perchè le condizioni insalubri dell'ambiente abitato inducono nell'organismo umano la predisposizione, locale (polmone) e generale, ad ammalare di tubercolosi.

Crede opportuno che i piani regolatori, sia per la costruzione di città nuove, come per l'ampliamento e il risanamento delle vecchie città, fossero studiati e disposti secondo le buone norme dell'igiene urbana, per ciò che riguarda la proporzione fra area fabbricata ed area libera, la distribuzione di piazze, giardini e luoghi aperti per giuochi, l'orientamento e la larghezza delle strade, ecc. ecc.

Conclude vivamente applaudito, facendo voti che negli Istituti tecnici superiori (Politecnici) si tenga un insegnamento speciale di *Igiene applicata all'ingegneria*, per l'istruzione dei laureandi ingegneri, e che nei centri urbani si provveda al risanamento dei vecchi quartieri insalubri e alla costruzione, in quantità sufficiente, di *case popolari*, ossia di abitazioni salubri, decenti a buon mercato.

Aperta la discussione vi prendono parte: *Cariti, Gatti, Sturzi, Rey* e *Sandesku*.

Graziani riguardo all'influenza che l'abitazione esercita sullo sviluppo della tubercolosi fa notare come in Roma alcune istituzioni filantropiche nelle loro visite domicilio dei poveri prendono in attento esame le condizioni delle dimore dei tubercolotici e notano su speciali moduli tutto quello che si riferisce allo stato sanitario dell'infermo ed alle caratteristiche della casa da lui abitata. Presenta uno di questi moduli.

Antonio Stella e l'on. *Sanarelli* leggono quindi delle bellissime relazioni su « La tubercolosi e l'emigrazione ».

Sanarelli ritiene come uno dei più grandi problemi internazionali la questione dell'emigrazione, ma che rappresenta ancora tali difficoltà che è ben lungi dalla sua soluzione nel senso sanotario.

Dopo gli applausi ai due egregi relatori, la seduta è tolta.

— Martedì, dopo l'approvazione dell'ordine del giorno Nasi furono, distribuite ai congressisti alcune copie di una bella pubblicazione del comm. prof. *Trioni*, rettore della R. Università di Modena.

Egli che è presidente della federazione nazionale fra le cure marine e montanine, e di cui fu il fondatore è uomo veramente benemerito per la lotta contro la tubercolosi.

II Sezione

(patologia e terapia medica)

Presiede *Queirolo* fa da segretario il dott. *Antonelli*.

Il prof. *Cambiaso* innanzi a numeroso uditorio espone le sue interessanti ricerche intraprese per vedere quali rapporti passano tra *scrofolosi* e *tubercolosi*.

L'O. fa precedere alle sue originali ricerche uno studio sulle varie dottrine che riguardano le porte d'Ingresso del bacillo di Koch nell'organismo umano, non chè sulla questione del dualismo ed unicismo tubercolare; e uno studio storico nel problema scrofolosi e tubercolosi.

Oltre 100 pazienti furono oggetto del suo studio.

L'O. dice che scorrendo le storie cliniche e l'albero genealogico dei suoi pazienti vide con quanta frequenza sia negli ascendenti che collaterali si riscontra la infezione tubercolare; dato questo, etiologicamente assai importante.

Fatto notevolissimo è la costanza di questo reperto anamnestico, ed il fatto che in 5 pazienti dove l'indagine anamnestica dava apparente immunità tubercolare ha potuto accertare come questa infezione abbia per altre vie potuto venire a contatto e minare la costituzione dei piccoli infermi.

Le ricerche biologiche sull'organismo, praticate dall'O gli hanno dato risultati assai interessanti; egli vide come la percentualità di positività delle reazioni sia stata uguale adoperando come materiale d'innesto la tubercolina d'origine umana, o la tubercolina di origine bovina. Fatto questo che ha una notevole portata, come contributo alla soluzione della nota questione se la scrofolosi sia dovuta al bacillo bovino e la tubercolosi al bacillo umano.

L'O vede come tutti gli scrofolosi con processo in atto o progresso diano nella grande generalità dei casi reazione positiva, fatto questo che non avendosi nei soggetti sani nè negli individui colpiti da altre malattie, e non avendo i scrofolosi altre lesioni, si rafforza nel concetto che la scrofolosi altro non rappresenti che una forma *sui generis* di tubercolosi, e ritiene che non possa essere invocato un'elemento etiologico tubercolare diverso dall'agente tubercolare comune per l'uomo. Le ricerche sul ricambio materiale e quelle ematologiche hanno dimostrata la identità etiologica dei due processi.

Le prove della agglutinazione, della precipitazione e della fissazione del complemento, dimostrarono gli intimi rapporti delle due sindromi scrofolosi e tubercolosi; onde l'O dice di essere riuscito a dimostrare come l'organismo dello scrofoloso presenta i medesimi materiali di reazioni biologiche di quello tubercoloso; materiali che sono specifici. Ed in ordine alla specificità Cambiaso fa osservare che impiegando, per la esecuzione di queste reazioni sia sull'uomo che in vitro, come autogene materiale di tubercolosi umana e di tubercolosi bovina i risultati siano stati identici, fatto che dimostra una identità biologica dell'autogene.

Il prof. Cambiaso termina il suo dire: « è adunque come si vede una serie di dati rigorosamente controllati e nella massima parte attendibili nel loro significato etiologico e patognomonico che mi porta a sostenere:

Che fra il processo morboso multiforme nel suo aspetto, che corre sotto il nome di scrofolosi e le tubercolosi corrono legami sostanziali ed etiologici.

Che ambedue le forme morbose riconoscono come agente specifico il bacillo di Koch. Che il modo di manifestarsi delle due sindromi morbose: scrofolosi e tubercolosi sia dovuto non a diversità di agente, ma a diversa modalità di reazione del terreno, e che tutto ci porta a credere che la scrofolosi rappresenti una tubercolosi del sistema linfatico. E' colla tubercolinoterapia e colla vaccinazione che si potrà prevenire a curare la scrofolosi.

La relazione del prof. Cambiaso venne vivamente complimentata, per la profondità di studio e le intelligenti ricerche che l'O ha fatte.

In seguito il prof. *Vittorio Maragliano* parla su la radiografia nelle malattie tubercolari.

L'oratore attentamente ascoltato conclude applauditissimo che l'opinione generale accettata dai radiologi che l'esame abbia sopratutto un valore per stabilire la presenza e l'entità delle lesioni anatomopatologiche è che ad esso non si possa attribuire un valore probativo per stabilire lo stato clinico e cioè, in altre parole che il radiologo non possa dire se un dato e constatato focolaio morboso sia in attività morbosa o no. In verità le ombre dei focolai morbosi considerate isolatamente, spesso non hanno caratteri netti differenziali per stabilire se esse siano di data recente od antica, specie quando si tratti di lesioni di piccola entità. Ma, invece, il quadro completo delle lesioni ha grande valore e sopratutto la loro disposizione ed il loro comportarsi nelle diverse condizioni e nelle diverse ricerche fatte in vari periodi di tempo.

Da questi dati si possono trarre utilissime conclusioni per giudicare della maggiore o minore attività dei focolai morbosi. E' questa però senza dubbio la parte della indagine röntgenologica della tubercolosi polmonare che ha bisogno ancora del suo massimo perfezionamento.

Prende poi la parola l'on. *Queirolo* che fa una bella relazione su « *Il significato dei fatti fisici in rapporto alle alterazioni anatomo-patologiche delle malattie tubercolari delle vie aeree* ».

Egli dice che i segni fisici della turercolosi dell'apparecchio respiratorio corrispondono a particolari modificazioni fisiche del tessuto polmonare leso dal processo morboso della tubercolosi: alcuni di essi, tuttavia precedono le manifestazioni locali della malattia e risultano da preesistenti condizioni congenite ereditarie.

L'elemento ereditario domina la clinica della tubercolosi con un duplice meccanismo, quello di una

46 Appendice del POPOLO ROMANO 46

Una vendetta

DI A. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE V. — CAPITOLO XXXVII.

Babbo! babbo! mi riconosci? sclamava, baciandomi le mani e la ruvida coperta dentro la quale ero avvolto tutto fremente del pericolo ch'egli stava correndo.

Ma, troppo debole per dar voce al mio terrore, come egli diè tregua alla sua gioia, fissai quel caro volto cercando indovinare ciò che era successo al campo durante la mia lunga inconsapevolezza. Certo nulla di lieto; chè la pelle bianca e delicata era stesa sulle guancie scarne, e gli occhi, ad onta della loro allegria, non andavano privi di quell'espressione famelica che avevo già veduto in quelli dei miei compagni.

— Non è sopraggiunto nessun aiuto? chiesi finalmente.

Egli crollò il capo, girò uno sguardo inquieto e affatto nuovo in lui attorno alla capannuccia, e chinandosi su di me in modo da posar le labbra sul mio orecchio, sussurrò:

— No, ma non te ne accorare: ho abbastanza pane per *te*.

E in punta di piedi, mosse guardingo verso un angolo della capanna; si chinò, e dopo essersi lasciato un'ultimo sguardo alle spalle, si diè a annaspare per terra e ne trasse alcunchè che aveva l'aspetto di un pezzo di pane. Lo era infatti, ed offrendomelo sorrise con sì angelica dolcezza che mi sentii riempir di lacrime gli occhi.

Avevo fame; divorai i bocconi di pane via via che spezzatili, egli me li offriva, godendo della mia voracità. Poi la stanchezza mi vinse: voltai la testa verso la parete mentre le labbra di lui mormoravano una sommessa preghiera di ringraziamento alla Provvidenza.

L'uomo che vi sta dinanzi non è quegli che ... Bernardo Deering; e destandomi col cuore ribocante di tenerezza, i miei occhi si sforzarono di distinguere nella penombra della capannuccia la cara forma del mio figlioletto. Non c'era: lo chiamai più volte. Finalmente comparve, tutto giulivo, dicendo:

— Babbo, non ci perdiamo di speranza! Un cacciatore passato di qui mi ha detto che tra poco giungerà una carovana carica di ogni ben di Dio. Vengono dalla pianura, ci aiuteranno.

— Bisogna che guarisca presto, quand'è così, risposi. Non dovranno trovare un malato grave al campo: impedirebbe loro di soccorrerci. E del resto dei nostri compagni non hai avuto più notizie, Bernardo?

— Sono tornati addietro la settimana scorsa, dicendo che non erano riusciti a trovare il valico; ma da allora in poi non hanno fatto che rimpaingere di esser tornati.

— Perchè? La malattia infierisce ancora nel campo? Vi sono dei malati, oppure è ancora la fame che li tormenta?

— Oh! babbo! li tormenta a tal segno che non temono più di entrare qui dentro, e vi stanno per ore intere come stanno dinanzi ai fuochi che accendono fuori.

— E - tu, come ti senti?

— Bene: - ma la parola parve uscire forzata dal labbro contratto, e capii che se l'aiuto tardava a sopraggiungere, il mio caro non sarebbe più stato in grado di giovarsene.

Quello stesso giorno più tardi.... ecco ciò che avvenne.

Destandomi da un lungo assopimento visitato da sogni paurosi, intesi due voci (così mutate dalle privazioni e dagli stenti da esser quasi irriconoscibili), sussurrare ardentemente a pochi passi da me. I due individui - non occorre vi dica chi fossero, vi basti che uno di essi è presente a questo mio penoso racconto - parlavano fuori della capanna, appunto perchè paventavano ch'io li udissi. Ma, quei due sciagurati non tenevano conto delle fessure tra quelle pareti improvvisate!

Ragionavano tra loro avidamente, concitatamente, e il vocabolo *oro* ricorreva di frequente, tanto che alfine potei intendere che avevano scoperto una miniera di quell'ambito metallo in una gola di montagna. Distolsi l'orecchio da quanto dicevano per seguire il caro respiro di mio figlio addormentato ai miei piedi. Cullato da quel dolce ritmo mi addormentai nuovamente.

Ma ad un tratto mi desto sobbalzando. La stanza era piena di voci irose, concitate, e tra di esse si alzò il gemito del mio figliuoletto.

Balzando in piedi — io che il giorno innanzi ero stato incapace di voltarmi nel letto - vidi quei due demoni che si contendevano disperatamente un pezzo di pane caduto di mano a Bernardo. Lo avevano sorpreso nell'atto di trarlo da sotto terra: folli, affamati, ma bramosi di vivere per conseguir l'oro scoperto, avevano percosso il poverino, lo avevano atterrato, colpito a morte, ucciso, con le loro mani sozze di avidità e di rapacia.

— L'ha rubato! Ha rubato il pane del campo, e noi moriamo di fame!

E la debole voce, tremante nel suo ultimo sforzo:

— No, l'ho tenuto in serbo per mio padre. Il pane era mio, non l'ho mangiato per serbarlo per lui.

Dio! e lo avevano ucciso! Sì, me lo avevano ucciso lì, sotto ai miei occhi, quegli infami! A che cosa valse che io mi gettassi sul povero corpo sfinito implorando, supplicando il Cielo per la vita omai spenta in quei cari occhi amorosi? Era morto!

Morto! E quei due sciagurati, col pane caduto a terra tra loro, mi videro chiudere quei bellissimi occhi, e non si uccisero inorriditi dell'atto che mi aveva cagionato così irreparabile perdita!

Due ore dopo giungeva l'aiuto, e il pane abbondò nel campo. Ma mio solo cibo giorno e notte fu la vista del mio tesoro giacente morto ai miei piedi: unico alimento che chiedessi, la giustizia che mi era dovuta sui due assassini.

Il campo omai era ridotto a quattro uomini i quali uniti alla scorta sopraggiunta, formava un tutto di ventitre individui.

Radunatili attorno al cadavere del mio figliuoletto chiesi loro di decidere sul castigo da infliggersi agli uomini che lo avevano ucciso. All'unanimità furono giudicati meritevoli di morte.

La sentenza parve annientarli. Scambiarono un'occhiata, una ne volsero su di me, quindi abbassarono il capo, acconsentendo.

Mi furono consegnati onde decidessi della loro sorte.

Cadde la notte, e ci avviammo verso il punto scelto per la tragedia finale. Era situato a mezza strada di quella medesima gola di montagna che poche ore prima avevano rintracciato con cuori pieni di sì disperata speranza. Adesso questa non era più, lo dicevano chiaro i volti bianchi, immoti, chiusi sul loro muto terrore; ma come si avvicinarono al viottolo che menava all'Eldorado scoperto, la guancia dell'uno si accese, la mano dell'altro tremò, e la brama ardente ch'era in essi trovò il suo sfogo in questa unanime sclamazione:

— Vi offriamo tant'oro quanto ne vorrete, in cambio per una tregua! Sappiamo di un luogo dove trovarne tanto da farci ricchi come i più grandi magnati della terra.

— Lo conosco anch'io, fu la mia calma risposta che dapprima parve stupirli, poi sopraffarli. Non vendo la giustizia dovuta al mio innocente figliuolo, contro tutto l'oro del mondo!

Tacquero e proseguimmo il cammino.

Ma il dardo avvelenato mi era penetrato in cuore e andò gradatamente ma sempre più addentrandovisi. Perchè lasciar che questi uomini si uccidessero? Facendolo mi avrebbero reso il mio diletto? No! Omai la vita non poteva offrirmi più alcun sorriso! Perchè non prestarle un atroce interesse, sotto forma di un castigo vivente per questi due esseri spietati che avevano percosso e ucciso un povero innocente?

Li guardai, e decisi di seguire l'impulso sorto in me. Uno di questi uomini amava il denaro per la posizione e l'influenza che ne trarrebbe: l'altro, per l'agiatezza ed il lusso che gli prometteva.

Li lascerei vivere entrambi; poi, nel più bello della loro vita, allorchè li saprei felici e *padri*, strapperei loro la coppa dal labbro; farei assaggiar loro, tutta l'amarezza della disperazione, così come l'avevo assaggiata io, e come seguiterei a conoscerla sino all'ultimo istante di mia vita.

Nessun timore ch'essi rifiutassero la mia offerta. Conoscevo i miei uomini, e sapevo quanto può l'oro sull'avida natura umana.

Per cui, come furono giunti nel luogo prescelto per l'ultimo atto di questa fosca tragedia, anzichè rivolgermi ai due uomini, mi diedi ad accendere un fuoco. Mi aspettavo di vederli stupire di questo mio atto; ma non offrii nessuna spiegazione, e li costrinsi ad aspettare il mio beneplacito.

Allorchè parlai lo feci nel tono fermo e risoluto di chi sa di aver la ragione e la giustizia dalla sua:

— Vi siete offerti di comperare una tregua; ma i Deerings non sono mercanti. Giurate di essere meritevoli di morte, e che l'abbraccerete il giorno in cui vi ricorderò il vostro giuramento; e vi lascerò andar liberi per la vostra strada durante dodici anni meno quattro mesi — che tale era l'età del mio figliuoletto.

Furono quali due uomini lanciati a un tratto nella luce dalle tenebre di una notte senza fine. Mi fissarono, poi si diedero a gridare, barcollando sulla neve come briachi, sintantochè avvezzandosi all'idea, quegli di essi che vi sta davanti gridò:

— Dodici anni! Dodici anni e oro a volontà bastano per soddisfare un'esistenza!

Wite, invece meno impulsivo, alzò la bella testa, e parve calpestar la terra sotto i piedi mentre disse:

— Come sarebbe a dire, Deering? Rimanderesto questa fine di dodici anni, al termine dei quali dovremo ucciderci colle nostre mani, a seconda della sentenza pronunciata su di noi oggi?

— Vi concedo un anno per ogni anno di mio figlio. Accettate?

— Accettiamo.

Colui che parlava era il più debole dei due uomini.

— E voi, Wite? lo sollecitai, sebbene vedessi i suoi occhi accesi di desiderio di vita.

— Lasciatemi vivere acciocchè mi guadagni il posto che mi sento capace di occupare tra gli uomini, e sarò pronto a morire.

— Quand'è così pronunciate questo giuramento, Samuele Wite. « Il 13 luglio 1863, vale a dire di qui a dodici anni meno quattro mesi, io, Samuele Wite, prometto di recarmi da Roberto Deering, dovunque egli mi chiami, per eseguire su me stesso la sentenza di morte giustamente pronunciata oggi a mio carico. »

Bieca promessa, ma il patto fu giurato, mentre le stelle brillavano su quel viso alzato e su quelle mani protese. Il compagno giurò a sua volta.

(Continua)

predisposizione specifica intima dei tessuti, e quello di una deformazione costituzionale: più che in qualunque altra malattia l'elemento ereditario influisce anche sulla evoluzione clinica della tubercolosi.

Tratta poscia delle espressioni grafiche adottate in molte cliniche e conclude dicendo che queste rappresentazioni grafiche potrebbero facilmente essere inscritte, con opportuni avvedimenti, nei comuni schemi toracici in corrispondenza e per l'estensioni delle regioni sulle quali si riscontrano i fenomeni: esse costituiscono i dati fondamentali per la diagnosi fisica di una lesione polmonare; dovrebbero, quindi, normalmente, essere sufficienti allo scopo.

Cessati gli applausi prende la parola *Flick* di Filadelfia che parla applauditissimo anche sullo stesso argomento.

II sezione.

(Patologia e terapia chirurgica).

Presiede *Dà Rocha*, generale medico inviato dal Brasile, fanno da segretari *Brunetti* e *D'Avach*.

In questa sezione si sono trattate questioni prettamente scientifiche sulle quali riferiscono *Bardeleben* di Berlino, *Alessandri* di Roma per Dapeyre assente, *Tusini* e *Pestalozza*.

Tutti i relatori sono stati vivamente applauditi dai colleghi.

III sezione.

(Eziologia ed epidemiologia)

Presiede *Morin* fa da segretario *Nagari*.

Angelini riferisce sul tema: « Importanza eziologica dei fattori sociali nella tubercolosi ».

L'oratore studia le statistiche Europee e principalmente quelle di Roma e dimostra l'importanza del fattore sociale, benessere economico, nella produzione del contagio. La tubercolosi dice l'oratore è sopratutto una infezione domestica, l'alcaolismo, la miseria le preparano il terreno.

In fine l'oratore mette in rilievo il nuovo fattore dato dalla emigrazione transoceanica.

E chiude la bella relazione dicendo:

I progressi che ogni giorno si vanno compiendo nelle conquiste delle scienze mediche e sociali, e più ancora quelli delle scienze fisico-tecniche applicate agli scopi industriali, bene indirizzati ed utilizzati nella lotta umana contra la tubercolosi, possono e debbono rendere sempre meno dannosi tutti questi fattori sociali, e noi dobbiamo aver ferma fede che questa lotta, quando sia intensificata ed estesa da per tutto, tanto nelle città come nelle campagne, finirà, bonificando tutti i fattori sociali, per redimere l'umanità da questo funesto flagello.

L'oratore fu vivamente applaudito.

In seguito parla il dott. *Scurfield* che riferisce sui mezzi di difesa sociale contro la tubercolosi.

Marchiafava mette in rilievo che i figli di donne tubercolose possono crescere sani e forti purchè sottratti all'ambiente famigliare.

Segnono poi Casagrande, Giusti e Bellantani.

SEDUTA POMERIDIANA

Sezione I

(Difesa sociale)

Presidenza *Brunelli*.

Augustin Rey parla dei miliardi che in tutto il mondo si perdono ogni anno a motivo della tubercolosi, siccome risulta dalle statistiche.

Gallo illustra i pregi di un padiglione per le malattie tubercolari ed infettive a Pallanza. Al Congresso si è molto parlato di ciò che si deve fare per la tubercolosi, perciò si compiace di illustrare l'attività di questo ospedale e presenta un progetto di un nuovo padiglione ideato dall'architetto Febo Bottini.

Devoto, raccomanda a chi pubblica statistiche sulla tubercolosi nei confronti delle classi lavoratrici di precisare sempre la categoria sociale dei morti per tubercolosi e, se possibile, professione per professione, e quando si tratta di centri industriali provveduti di sobborghi operai extra comunali, procurare di integrare con i dati delle morti dei sobborghi i dati di mortalità del centro industriale. E così verrà spiegata efficacemente la causa dell'alta mortalità di Pallanza (centro climatico) in confronto di quella meno alta di Intra (centro industriale). Applaude del resto al bel Padiglione illustrato dal dott. Gennari.

Mancini parla sul valore dell'alimentazione nella profilassi contro la tubercolosi; ritiene che tale valore non è dipendente dalla quantità, ma dalla qualità dell'alimentazione.

Froederstrom parla dello stato psichico dei tubercolotici e fa numerose osservazioni sulle cause di' questo loro anormale stato psichico.

Bertolini espone i risultati di numerose indagini e dall'esperienza personale circa la trasmissione della tubercolosi bovina all'uomo per mezzo della carne; presenta un voto insieme col Gabbuti.

Questo non è votato dall'assemblea, ma per la grande importanza dell'argomento è rimandato all'assemblea di sezioni riunite di sabato.

Katz. La lotta contro la tubercolosi per mezzo della colonizzazione di operai e delle loro famiglie nello stato iniziale della malattia è di grandissima utilità, tanto più che tutti i paesi hanno terre colonizzabili, a cui torna di gran giovamento l'afflusso di uomini e di capitali. Ha accennato con grande simpatia alla recente conquista di Tripoli da parte dell'Italia. (*Applausi*).

II Sezione

(Patologia e terapia medica)

Presidenza *Lucatello*.

Stuerty porta un contributo Röntgenologico per la diagnosi differenziale fra la tubercolosi tubercolare fusa e la forma secca.

Berlin riferisce sopra le sue esperienze circa la maschera inalatoria di Kuhn nella tubercolosi. I risultati sono stati vari a seconda dello studio della malattia.

Giudiceandrea fa una sintesi sulle modificazioni emoleucocitarie studiate in numerose serie di malati e per molti anni nella infezione tubercolare e nelle varie forme di essa. Tali modificazioni possono avere un certo valore diagnostico e prognostico. L'O. ha constatato che l'eosinofilia è in rapporto con la benignità dell'evoluzione del processo tubercolare.

Mad. *Sidler* parla dell'azione dei preparati di calcio, esperimentati per cinque anni nella cura della tubercolosi. Essa ha avuto molti casi di guarigione.

Rousseau parla sopra l'azione del gomenolo come medicamento antitubercolare.

Meyer riferisce le sue osservazioni relative agli spostamenti del cuore per attrazione. Gli spostamenti del cuore a sinistra non sono mai pronunciati come a destra.

Sciallero parla della cura attiva della tubercolosi per via gastrica. Da molti anni ha provato che la tubercolina somministrata per via gastrica sensibilizza gli animali contro l'infezione tubercolare. La somministrazione dei veleni tubercolari per via gastrica è assolutamente innocua. Negli animali così trattati è dimostrabile la presenza di sostanze antagonistiche. L'O. l'ha sperimentata clinicamente nelle forme bronco-polmonari, nel lupus, ecc., ed ha ottenuto risultati relativamente buoni.

Gatti descrive un suo apparecchio da inalazione, ed espone un suo metodo di cura contro la tubercolosi con l'aria calda medicata e con alcuni olii essenziali.

Zonder fa una dotta ed elaborata comunicazione, nella quale studia i rapporti fra gli elementi metamerici e la fisio-anatomo-patologia della tubercolosi bilaterali e simmetriche. Nell'organismo infettato non bisogna soltanto considerare la predisposizione generale, ma anche una predisposizione locale corrispondente alla distribuzione metamerica. Questa concezione è affatto nuova.

L'O. è stato ascoltato con molto interesse e vivamente applaudito.

— Il dott. *Sbarigia* comunicò mercoledì i soddisfacenti risultati ottenuti nella cura della tubercolosi mediante un suo preparato di iodo-tubercolina e fu vivamente applaudito.

Siamo lieti che tale metodo, usato nel trattamento degli animali da laboratorio dal prof. Marchesini e dal dott. Pende abbia dato prova di una base scientifica in quanto che si è constatato che mediante esso si mettono in azione quei meccanismi naturali di difesa di cui l'organismo usufruisce nel combattere l'infezione.

II Sezione

(Patologia e terapia chirurgica)

Presidenza *Bardeleben*.

« Si continuano a trattare questioni d'indole prettamente scientifica. Varie comunicazioni sono state fatte in proposito dai proff. *Erebing*, *Montanelli*, *Martin*, *Bardeleben*, e *Pestalozza*

Il programma d'oggi.

I sezione « Alcoolismo e tubercolosi ».

II medica: « Questioni d'indole prettamente scientifica.

II chirurgica: Idem.

III sezione: « La tubercolosi nelle comunità (scolastiche, industriali, militari, ecc.) »

Federazione Italiana delle Opere antitubercolari

Ieri in una sala del congresso si è tenuta una riunione delle Opere antitubercolari Italiane, presieduta dal sen. *Foà*.

La discussione fu assai interessante.

Parlarono oltre al presidente i proff. *Tamburini*, *Rangoni*, *Gasti*, *Maffi*, *Poli* ed altri

Tutti dimostrarono la necessità che entri nei rappresentanti dei pubblici poteri e in tutta la popolazione la coscienza della necessità di provvedere con ogni mezzo a combattere la tubercolosi, facendo voti che lo Stato faciliti con ogni mezzo l'azione di tutte le opere già esistenti come sanatori, dispensari, ospizi marini e cure climatiche.

Venne deciso di rafforzare sempre più la Federazione di tutte queste Opere antitubercolari e di intensificare la coordinazione di esse.

Federazioni alle quali non solo i medici che già tanto fecero a questo riguardo con ogni loro sacrificio, ma ogni buon cittadino, che sente la necessità di difendere il debole, dovrebbe entrare, per portare il proprio contributo ad un'opera di vera urgenza sociale.

Venne sopratutto reclamato che la stampa politica entri attivamente e senza alcuna restrizione ad appoggiare quanto si fa per combattere la tubercolosi.

Venne poi deciso di tenere nel 1913, a Torino, il III congresso delle federazioni delle opere antitubercolari e furono stabilite le linee generali dei temi da trattare e cioè:

1). Dispensari antitubercolari;

2). Promulgazione della legge sulle assicurazioni, obbligatorie, operaie contro l'invalidità e le malattie;

3). Coordinazione delle opere di beneficenza che possono concorrere nella lotta antitubercolare.

4). Mezzi per creare la coscienza della lotta antitubercolare nel nostro paese.

Il ricevimento in Campidoglio.

Riuscitissimo il ricevimento dato ieri, nei Musei Capitolini in onore dei Congressisti del Congresso contro la tubercolosi.

Molte gentili signore hanno reso più attraente il ricevimento che si è protratto fino a tardi e si è chiuso con un ricco *buffet* offerto dal Municipio.

Congresso dei Comizi agrari italiani

In principio di seduta, presieduta dal sen. *Manassei*, il marchese *Montezemolo* dichiara di non credere che altre organizzazioni agrarie abbiano tolto il prestigio ai comizi agrari. Può essere che il tronco sia un po' atrofizzato ma non le sue propaggini che sono ancor vive: i comizi agrari esistono ancora, vivono ed hanno diritto di vivere. Cita in proposito la vita rigogliosa di parecchi comizi italiani e ne trae argomento per sperare nel risveglio e nel rinvigorimento di quelli che sembrano in periodo di stasi.

Il principe *Gonzaga* stima il marchse Montezemolo troppo ottimista e crede sia più rispondente a verità quanto ha detto l'on. Patrizi.

Il prof. *Caruso* non crede assolutamente che i comizi vivano di vita fittizia; egli è d'avviso che si debba ancora combattere ed agitare gli agricoltori, che si debbano indire congressi e domandare l'aiuto di personalità politiche.

Il dott. *A. Rossi* pensa che i comizi dovrebbero unirsi alle altre organizzazioni agrarie onde compiere uniti un proficuo lavoro in pro dell'agricoltura italiana.

L'on. *Patrizi* risponde ai precedenti oratori che se i comizi devono vivere devono risvegliarsi e combattere; non rimettersi completamente nelle promesse ministeriali, ma agire anche per opera propria dando così la prova più bella della vitalità dei comizi stessi.

Presenta un ordine del giorno che viene approvato dall'assemblea.

Congresso delle Cattedre Ambulanti d'Agricoltura

Nella sala della società degli agricoltori Italiani in via della Stelletta, ieri mattina alle 10, si è inaugurato il Congresso delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura.

Erano presenti l'on. Ottavi presidente dell'associazione agricoltori italiani, gli on. Montemartini Morpurgo, Buccelli, Poggi e oltre un centinaio fra direttori di cattedre ambulanti, presidenti e consiglieri delle amministrazioni delegate.

Presiedeva l'on. G. B. Miliani presidente della associazione, che ha preso per primo la parola dicendosi lieto d'inaugurare il congresso. Ha quindi parlato S. E. Capaldo, sotto segretario al Ministero di agricoltura industria e commercio, in rappresentanza del Ministro on. Nitti, del quale ha portato il saluto, riferendosi specialmente all'interesse che il Ministro stesso prende per le cattedre ambulanti di agricoltura che formano tanta parte nel programma che Egli si è proposto salendo al dicastero dell'agricoltura. Il discorso del sottosegretario è stato vivamente applaudito.

Il prof. Rossi della scuola superiore d'agricoltura di Portici ha svolto il primo tema del congresso e cioè: « Applicazioni pratiche della micrologia agraria ed industriale » dimostrando il suo dire con esempi pratici che hanno convinto l'uditorio, il quale ha fatto all'oratore alla fine della sua relazione una calorosa e ben meritata ovazione.

Quindi il presidente on. Miliani ha dichiarato chiusa la seduta inaugurale ed ha rinviato, i lavori nel pomeriggio.

SPORTS

Corse alle Capannelle

RIUNIONE DI PRIMAVERA

XV GIORNO - GIOVEDI' 18 APRILE

Anche oggi il tempo non ha molto favorito il concorso del pubblico. Tuttavia nel *pesage* si notavano i più noti *sportsemen* e le più eleganti signore del nostro mondo aristocratico.

Alle 14,30 puntualmente sono cominciate le Corse. Eccone il risultato:

I Corsa - Premio del Min. di Agricoltura.

Arrivano: 1. *Dedalo*, 2. *Gigino*.

II Corsa - Premio Anzio.

Arrivano: 1.° *Acquea*, montato dal ten. Boschi, 2.° *Quirino*, montato dal ten. Nappi; 3.° *Bergeret*, montato dal conte Maffei.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 65, 10, 7, 6; al prato L. 45, 9, 6, 7.

III Corsa - Premio Monterotondo.

Arrivano: 1.° *Virginia*; 2.° *Androclea*; 3.° *Mordorè*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 11, 10, 16, al prato L. 12, 18, 23.

IV Corsa - Premio Viminale.

Arrivano: 1.° *Sandro*; 2.° *Lancelot III*; 3.° *Cionci*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 9, 7, 7; al prato L. 9, 6, 7.

V Corsa - Premio Frattocchie.

Arrivano: 1. *Calumet*; 2.di *Tramat* e *Drurimanno*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 14, 8; al prato L. 12, 8.

VI Corsa - Premio Vitelleschi.

Arrivano: 1. *Marte*; 2.° *Rugby*; 3.° *Sambor*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 7, 7, al prato L. 7, 7.

Ritorno non molto animato.

« Criterium » primaverile di nuoto.

Domenica prossima, alle 11, con qualsiasi tempo, si disputerà questa interessantissima prova, che domenica sc. fu rimandata a causa del tempo.

L'appuntamento è alle dieci sul galleggiante della *Società Romana di nuoto*.

Gli iscritti alla gara, appartenenti a sei società, sono venti, numero eccezionalissimo se si considera che la stagione non è ancora troppo propizia a simili manifestazioni sportive.

La *Società Romana di nuoto* ha i seguenti iscritti: Bresciani Luigi, Bronner Vincenzo, Della Porta Giorgio, Mazzia Edoardo e Serventi Carlo.

La *Rari Nantes Ostia*: Cesi Paolo, Ortolani Arturo, Samaritani Tommaso, Vidotti Leo.

La *Cristoforo Colombo*: Capri Umberto, Biferani, Kustermann Giovanni e Giulio, Simonetti Domenico.

La *Lazio*: Brogani Remo, Ferrucciù Mario e Toffini Romeo.

Il *Club Canottieri Tevere*; Serventi Clemente e Serventi Enrico.

La *Rari Nantes*: Chiesa Omero.

Dieci sono i premi per i concorrenti e cioè: Due medaglie d'oro, tre medaglie vermeil, tre d'argento e due di bronzo.

Il percorso è su metri 300. La partenza volante, verrà data a un centinaio di metri a monte del Ponte Margherita sponda sinistra, e il traguardo d'arrivo sarà fissato al centro del galleggiante della Società Romana di nuoto.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; il cardinale Andrieux, arcivescovo di Bordeaux; mons. Rossi, arcivescovo di Udine; mons. Gibier, vescovo di Versailles; mons. Saveris, vescovo di Città di Castello; mons. Jacuzzi, vescovo di Cappaccio Vallo.

S. S. ha poi ricevuto i Congressisti della Musica Sacra.

Li ha presentati il cardinale Rampolla, che ha letto un indirizzo di devozione cui il Papa ha risposto ringraziando ed elogiando i Congressisti per i loro studii a profitto e ad incremento della musica sacra.

Pellegrinaggi — Ieri a mezzodì con treno speciale è giunto il pellegrinaggio dei cattolici di Colonia. E' composto di 350 pellegrini che hanno preso alloggio nei diversi alberghi della città.

A Villa Malta. — La principessa di Bulow riceverà, per l'ultima volta, in questa stagione, domani, sabato.

Accademia dei Licei — La Classe di scienze Morali, Storiche e Filologiche terrà Seduta il 21 corr. alle 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Gli agricoltori italiani all'Istituto Intern. di Agricoltura. — Accompagnati dall'on. Ottavi presidente della Società degli Agricoltori Italiani e dal prof. Tito Poggi segretario generale della Società stessa i membri del Congresso degli Agricoltori Italiani sono stati ricevuti alle 14 di ieri negli splendidi locali dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura dal Presidente, on. Cappelli e dal segretario generale prof. Lorenzoni.

Gli intervenuti in numero di circa 150 hanno visitato tutti gli uffici dell'Istituto, elogiando l'ordine, la squisita eleganza degli ambienti. Passati nella ricca biblioteca il barone Podmaniczky ha informato gli ospiti sul metodo scentifico di classificazione dei libri e degli articoli contenuti nelle numerose riviste che giungono da ogni parte del mondo. I capi servizio prof. Ricci e dott. Hermes hanno fornito ampie spiegazioni intorno alle varie e importanti pubblicazioni dell'Istituto.

I visitatori sono poi passati nella sala degli arazzi ove l'economo cav. Profili aveva fatto preparare il *buffet* ed ivi si sono trattenuti in cordiale conversazione fino alle 15.

L'on. Ottavi, rendendosi interprete del sentimento di tutti i Congressisti, ha ringraziato il presidente marchese Cappelli esprimendo anche al Segretario generale il vivo compiacimento e l'augurio di un sempre più prospero avvenire per l'Istituto rammentando il suo augusto fondatore Vittorio Emanuele III che ebbe la mirabile idea di far sorgere in Roma l'Istituto Internazionale d'Agricoltura.

Ecco alcuni nomi che è stato possibile notare fra tanti intervenuti, al ricevimento:

Sen. G. Frascara e la sua gentile signora, on. E. Maraini on. Raineri, on. Ottavi, Don. S. Colonna, cav. Aguet, prof. T. Poggi, dott. L. Prassede e signora, cav. Nesbit, dott. Fiori, dott. Bigot, ing. Premoli, ing. Morandi, prof. Lotriente, avv. Franco, dott. Morelli, cav. Talpo, e da *Acquaviva Picena* dott. Rossi-Panelli, *Casalmaggiore* Sanfelice, *Caserta* prof. Sotgin, *Codroipo* Mainardi, *Codogno* Gattoni, *Conegliano* Jehnoni, *Cremona* dott. G. Cavalcati, *Cuneo* dott. Remondino, *Ferentino* Stampa, *Ferrara* dott. Cervi, *Firenze* prof. Govi Montanelli, *Gallipoli* dott. Consiglio, *Genova* prof. Beltrami, *Iglesias* cav. Serra, e G. Grotta, *Lecce* Calosso, *Livorno* Bassi, *Lonigo* Micciarelli, *Lucca* dott. Bonuccelli, *Mantova* dott. Volta, *Milano* dott. Zatti, *Modena* Toni, *Napoli* Starace, *Oleggio* com. Balsari, *Padova* avv. Vasoin. e signora, *Pavullo* G. Manicanti, *Piacenza* Zago e Vittorio Alpe, *Pinerolo* avv. Attiolo, *Poppi* dott. Pasquini, *Ravenna* conte P. Pasolini, *Reggio Emilia* ing. Vittorangeli, *Rionero in Volture* Bellini, *Roma* E. Ricci Paracciani, *Sanremo* prof. Vagliasindi, *Sciacca* Destefani, *Siena* Papi, *Sulmona* prof. Gaveglio, *Taranto* dott. Galeone, *Torino* prof. Liscano.

Roma per la flotta aerea. — La Giunta comunale di Roma ha preso in esame la proposta di offrire un aereoplano per la flotta aerea.

E' stato deliberato di proporre al consiglio l'autorizzazione di spendere la somma di lire 47.000, risparmiandone altrettante sulla spesa della girandola.

Non ci pare che il Comune di Roma abbia dato prova di grande generosità.

Ricevimenti in Campidoglio. — Domenica, 21, in occasione del 2666 natale di Roma, il Sindaco offrirà in Campidoglio un ricevimento alle 22.

Un altro ricevimento il sindaco offrirà alle 21 del 23 corr. in onore del Congresso internazionale delle costruzioni e dei lavori pubblici.

Pei bersaglieri caduti a Sciara Sciat. — In Trastevere fervono i preparativi per la inaugurazione della lapide che, a cura d'un Comitato cittadino è stata apposta sul fronte esterno della Caserma Lamarmora in memoria dei bersaglieri del 2° reggimento caduti a Sciara Sciat.

La lapide, insigne gioiello d'arte dell'architetto Cirilli è in pietra bianca, con fascia di verde antico ed ornamenti in bronzo, la lastra che sostiene l'epigrafe è di granito orientale, e nel basso campeggia lo stemma di Trastevere.

La cerimonia, alla quale interverranno le autorità civili e militari e le rappresentanze dei corpi della guarnigione, riuscirà solenne. Parlerà il Sindaco per incarico avuto dal Comitato, ed il Colonnello comandante del 2° bersaglieri che prenderà in consegna la lapide.

Gli studenti universitari hanno preso l'iniziativa per un pellegrinaggio popolare che avverrà nel pomeriggio e che porterà fiori sulla lapide inaugurata il mattino.

Per la riforma della libera docenza. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione romana fra i Liberi Docenti, dopo lunga e animata discussione, ha all'unanimità votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo dell'Associazione romana fra i Liberi Docenti, presa cognizione delle discussioni e dei deliberati del recente Congresso dei Professori ufficiali universitari intorno alla Libera Docenza, osserva che sarebbe stato opportuno e necessario un più obbiettivo e sereno esame dell'argomento; riafferma l'urgenza di una riforma che rafforzi nel suo necessario funzionamento e nelle sue finalità la Libera Docenza; minacciata specialmente dalle norme di conferimento e dal modo come talvolta vengono applicate; rileva la contradizione tra il proposito di migliorarla e i mezzi proposti, alcuni dei quali, se attuati, segnerebbero la soppressione dell'istituto, che nulla costa allo Stato, essendo per le leggi vigenti retribuito colla tassa d'iscrizione, che a tal fine fu istituita; e delibera d'intensificare l'organizzazione e l'opera di tutti i Liberi Docenti d'Italia, per la tutela delle nobili tradizioni e dei diritti del libero insegnamento universitario ».

Una commemorazione di G. Pascoli. — Ad iniziativa della Società per l'Educazione della donna ieri alle 15,30 nella grande aula del Collegio romano il prof. Luigi Pietrobono ha tenuta l'annunziata commemorazione di G. Pascoli.

Un pubblico eletto, elegantissimo, assisteva all'intellettuale cerimonia. Abbiamo notato fra gli altri molte personalità dell'Ateneo e larga rappresentanza del mondo intellettuale romano.

Alle 15.20 giungeva nell'aula il ministro della P. I. on. Credaro e alle 15.30 precise ossequiata dal Comitato e dal ministro è giunta la Regina Madre, accompa. dalla marchesa di Villamarina e dal gentiluomo di Corte.

Il conferenziere ha iniziato la sua conferenza rievocando le vicende della vita del grande estinto. Luigi Pietrobono — letterato di vasta coltura e spirito profondo di poeta — si è dimostrato degnissimo di parlare del cantore di *Myricae* al quale egli era legato da vincoli stretti di amicizia.

Già in vita il Pascoli trovò più volte nel Pietrobono un commentatore sottile un difensore strenuo, un critico all'altezza del poeta.

E queste qualità di letterato e di interprete ha oggi affermate l'oratore disegnando con fervide parole la figura del poeta così da suscitare nel pubblico commosso alla fine della magnifica conferenza una lunga, calorosa ovazione.

« La torre di S. Marco » — E' il tema della conferenza che l'ing. G. Boni, terrà domenica, 21,(natale di Roma) alle 16.15 nella sala del Museo forense al Foro Romano.

Dopo la conferenza si visiteranno i recenti scavi sul Palatino.

« Linee generali del problema forestale in Italia. — Su questo tema il comm. dott. Vittorio Alpe, professore nella r. Scuola superiore di Agricoltura e nel r. Istituto tecnico superiore di Milano, terrà una conferenza illustrata da proiezioni, domani, sabato alle 17 nel Salone dei Congressi in Castel S. Angelo.

La conferenza sarà tenuta per iniziativa della Società Romana « Pro – Montibus » e di concerto con la « Fondazione Teresio Borsalino presso il Touring Club » per la propaganda forestale.

I biglietti d'invito, che valgono anche per l'ingresso in Castel S. Angelo, possono ritirarsi presso la sede della Pro Montibus, in Via della Stelletta N. 23 p.p..

Alla Società degli Autori. — La commemorazione di Giovanni Pascoli che fu già annunziata, avrà luogo domani sabato, alle 17.30. Parlerà del Poeta il prof. Luigi Valli.

Quattro linee di « autobus ». — La Giunta ha deliberato di proporre al Consiglio, la costituzione di quattro linee di « autobus » che dovrebbero sostituire la trazione a cavalli della Società Romana che termina col 31 luglio prossimo.

Le linee sono le seguenti:

1. Da piazza Aracoeli pel Corso, a Valle Giulia.
2. Dalla Barriera Trionfale a S. Giovanni.
3. Da piazza S. Pietro a piazza della Regina.
4. Da Porta S. Pancrazio a piazza della Regina.

La prima supplisce completamente la linea di omnibus del Corso, provvedendo col prolungamento a piazza Aracoeli ad avvicinarsi a piazza Montanara e a sopperire così sufficientemente all'omnibus che attualmente vi fa capo, e col prolungamento a Valle Giulia a stabilire una comunicazione mancante col nuovo palazzo delle Belle Arti e con Villa Borghese (Giardino del Lago).

La seconda sostituisce da piazza Venezia alla Barriera Trionfale l'attuale omnibus piazza Montanara–Barriera Trionfale, e da piazza Venezia a S. Giovanni quello da piazza San Pantaleo a S. Giovanni, e costituisce una linea diametrale che mette in comunicazione il maggior centro della città, cioè piazza Colonna e il Corso tra il largo Goldoni e piazza Venezia, col quartiere di Prati, col Colosseo e con S. Giovanni.

La terza supplisce in buona parte l'omnibus da piazza di Spagna a S. Pietro, e quella dalla Cancelleria a piazza Principe di Napoli nel tratto dove mancano comunicazioni tramviarie: collega con piazza Colonna, piazza Navona, il Palazzo di Giustizia, Castel S. Angelo e S. Pietro, con un percorso molto più diretto di quello dell'attuale omnibus piazza di Spagna– S. Pietro: stabilisce comunicazioni dirette della zona tra Ponte Umberto e piazza Colonna con via Nazionale e Termini, e infine provvede a congiungere piazza Termini col quartiere tra piazza Principe di Napoli e piazza della Regina.

La quarta supplisce tra piazza Venezia e la Porta Settimiana in Trastevere (Lungara) l'omnibus attuale da piazza Ss. Apostoli a piazza Scossacavalli (la via della Lungara deve essere servita dalle future line tramviarie del Lungo Tevere), crea le comunicazioni mancanti tra piazza Colonna, Trastevere e il Gianicolo e tra piazza Venezia e il Quartiere Ludovisi, Porta Pinciana e il Giardino Zoologico.

Tiro a segno nazionale.—La Presidenza della Società di Roma, rende noto a tutti i soci che per riparare al ritardo nell'inizio dei tiri dovuto ai lavori ancora non ultimati del nuovo poligono della Farnesina, ha stabilito che le lezioni regolamentari oltre che nelle domeniche, abbiano luogo anche nel pomeriggio dei Giovedì.

Il programma perciò del primo periodo dell'anno corrente resta così stabilito:

Domenica 5 Maggio: Solenne inaugurazione e gara Comunale.

Giovedì: Tiri regolamentari.

Domeniche successive: Tiri regolamentari e di gara.

L'orario delle Domeniche sarà dalle 8½ alle 12 e dalle 13½ alle 16½; e per i Giovedì dalle 14½ alle 17.

Si avverte inoltre i nuovi soci che dovranno fare l'istruzione preparatoria, che questa avrà luogo anche nei giorni di Domenica 28 aprile e Domenica 5 Maggio alla Farnesina dalle 8½ alle 12.

Frattanto fervono i preparativi per la grande gara d'inaugurazione per la quale già sono pervenuti molti e ricchi premi, e la Presidenza prega coloro che non ancora hanno risposto all'appello di volerlo fare con cortese sollecitudine per potere a tempo definire il programma.

Al fremito d'entusiasmo che per le gloriose gesta del nostro prode esercito vibra in tutta Italia risponda la nostra gioventù non con le vane forme ma con le opere feconde, e accorra compatta ad iscriversi al Tiro a segno che è la prima scuola del soldato.

E i vecchi non diano ai nuovi esempio che alle armi intervengano compatti alla solenne cerimonia inaugurale.

Associazione Abruzzese Molisana. — La sera del 20 corr. cotesta Associazione inaugurerà la nuova sede in Piazza Campo Marzio 3.

Per tale occasione verrà svolto sotto la direzione del m. Francesco Marcacci, un interessante programma musicale, che comprende musica di Mozart, Massenet, Mascagni, Catalani, Tosti oltre varie composizioni dello stesso m. Marcacci.

Escursione archeologica a Porto e Fiumicino. — Domenica la *Lazio* farà una gita a Porto Traiano e Fiumicino, che sarà illustrata dal prof. Pasquinelli.

La partenza può farsi tanto dalla stazione di Termini alle ore 8, quanto da quella di Trastevere alle 8.15 Arrivo alla staz. di Trastevere alle 21.38.

Iscrizioni fino all'ora della partenza.

Associazione archeologica Romana. — Ieri sera Saverio Kanuto ha tenuta innanzi ad un pubblico numeroso ed intelligente la conferenza annunciata su *Scenari e scenografi italiani*.

Dai grandi maestri dell'arte scenaria e dell'architettura, da Baldassare Peruzzi, al Bernini, che fu autore, attore e scenografo al Padre Pozzi, ai Bibbiena che per oltre un secolo tennero alto in Europa il nome dell'arte scenica italiana, al mago della scenografia, al Piranesi, è stata una successione di visioni bellissime di un mondo effimero.

L'arte della scenografia dopo questi si modifica, decade in un romanticismo evanescente, finchè a sollevarlo non verranno e Giulio Ferrari, e Rovescalli e Caramba, e Lodovico Pogliaghi che ritornando, all'arte della sua giovinezza ideerà i scenari per il Nerone di Boito, che sarà dato a Milano prossimamente.

E sia conforto questa visione che, chiusa una oscurata pace, fra i primi segni della rinnovata tranquillità starà la consacrazione della risorta arte della scenografia.

Il pubblico ha seguito attentamente la bellissima conferenza, interessandosi alle originali proiezioni presentate, alla fine, applaudendo sentitamente.

Ministero Poste e Telegrafi. — Si rende noto che l'asta, per la fornitura di 500.000 sacchi di juta, indetta pel 14 maggio, è rinviata a giorno da destinarsi.

Istituto per le case popolari in Roma. — Ieri mattina, alle ore 11, nella sede dell'Istituto per le Case popolari in Roma, ha avuto luogo lo scrutinio delle schede per la elezione del rappresentante le classi operaie nel consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso. Il seggio era costituito dalla Commissione Reale e dai rappresentanti la Società Generale Operaia Romana, la Tipografia Cooperativa Sociale, la Lega Resistenza Vetturini e la Cooperativa Edilizia stradale.

Parteciparono alla votazione 116 Associazioni con 157 voti. Non presero parte 26 Associazioni.

I risultati sono stati i seguenti:

Manzi Antonio	voti 105
Caramitti Giuseppe	voti 40
Voti dispersi, voti nulli e schede bianche	12

E' stato proclamato eletto a rappresentare le classi operaie nell'Istituto per le Case Popolari il signor Antonio Manzi.

« Tenes te Africa » — E' il titolo di un numero unico che vedrà la luce domenica e che conterrà tutta la storia della guerra, italo-turca, dall'inizio fino ad oggi. Vi saranno ricche illustrazioni.

Preture di Roma. — Cenciarini ud. 1ª pretura urbana Roma tramutato al I mandamento. Sommella ud. I mand. Roma tramutato Iª pretura urbana id.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-74

Un bimbo che provoca un incendio. — Ieri mattina verso le 11 furono chiamati d'urgenza i vigili della caserma di via Genova in via de' Sediari dove un incendio s'era manifestato nella bottega d'un falegname.

I vigili sono accorsi con la consueta prontezza sul posto. La bottega era quella di un certo Eleuteri, segnata col n. 96.

Un bimbo, figliastro dell'Eleuteri, giuocando con una scatola di fiammiferi trovata per caso, aveva appiccato sbadatamente il fuoco ad alcuni trucioli di legno, nel retrobottega, dove erano accumulati alcuni mobili fuori uso; e le fiamme si erano in un attimo propagate a questi.

Molto panico nella strada, molta confusione.

L'incendio é stato sollecitamente domato.

Morte improvvisa. — Francesco Fabbrizi di a. 60 ab. in v. Prenestina 62, uscendo di casa ieri mattina fu colpito da improvviso malore. A S. Antonio morì poco dopo. Il cadavere è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le gesta di un pregiudicato. — In seguito all'arresto del pregiudicato Oddone per le ingenti truffe commesse in Roma a danno di parecchie persone, si sono fatte attive indagini in altre città d'Italia dove l'Oddone dimorò. Si è accertato così che a Torino nel 1909, sotto il nome di dott. Mario Galdi, ebbe a truffare la signore Teresa Castellani, e la signora Maria Denone per un valore di 2000 lire. Per tali truffe l'Oddone è stato denunciato alla R. Procura di Torino.

Disgrazia. — Il manovale Primo Diana lavorando ieri al gazometro di S. Paolo per conto della Società Anglo–Romana fu investito da una frana di terra, Riportò la frattura del malleolo destro. A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Le conseguenze di una lite. — Stanotte all'ospedale di S. Spirito, cessava di vivere quella Maddalena Dall'Oste, di anni 45 che la sera dell'11 corr., come a suo tempo narrammo, fu ferita di coltello in via Teutonica da tale Giovanni Sciattaglia col quale era venuta a lite.

Borseggio. — Iersera in v. dello Statuto certo Rolando Pastori mentre era intento a guardare una reclame dei magazzeni Bondi, fu destramente derubato dell'orologio con catena.

Si indaga.

Cade dal tram. — Il soldato del 1 Granatieri 1. Compagnia Basilio Ludrini, iersera al Viale del Re presso i bagni popolari, scendendo dalla vettura elettrica 296 della linea 3 cadde. Fu accompagnato da una guardia alla Consolazione, dove si riservarono il giudizio sulle contusioni riportate.

Tentato suicidio. — Il carpentiere Raffaele Grilli di a. 25 dopo aver quistionato col padre iersera addolorato, volle suicidarsi bevendo una soluzione di fosforo.

A S. Antonio in osservazione.

Cade per le scale — Luigi Fiore di a. 60 ab. all'Albergo del Tritone in v. Rasella, l'altra sera, scendendo per le scale cadde e si fratturò la spalla sinistra

A S. Giacomo 40 g.

Tentati suicidi — L'altra sera verso le 20, il soldato del 1° Granatieri 1° compagnia Romolo Cerani di Frascati, tentò suicidarsi per dispiaceri di famiglia bevendo una soluzione di sublimato.

Fu accompagnato a S. Antonio e, dopo curato, ivi trattenuto.

— In v. delle Carrozze 44 certa Ida Meucci di a. 26, per il dispiacere d'aver quistionato col marito Cesare Rava, per gelosia, ingoiò una pasticca di sublimato volendo suicidarsi.

Fu accompagnata a S. Giacomo ed ivi trattenuta.

TEATRI di ROMA

L'inaugurazione della stagione d'opere comiche al « Costanzi ».

Sabato 20 alle 21 inaugurazione della stagione lirica di opere comiche con l'opera di G. Donizzetti *Don Pasquale*.

Esecutori: Aida Gonzaga, Giacomo Eliseo, Virgilio Bellatti, Federico Carbonetti, Maestro direttore e concertatore: *Teofilo de l'Angelis*.

Prezzi popolari: Palchi 1 e 2 ord. L. 25; 3 ord. L. 15, poltrone L. 5, sedie L. 3, anfiteatro L. 1, ingresso L. 2, galleria numerata L. 2, comune L. 1.

Domenica alle 17 unica rappresentazione diurna (con ingresso gratis ai bambini accompagnati ed a prezzi popolari) del *Don Pasquale*.

Lunedì, 22 aprile alle 22 la celebre danzatrice miss *Isadora Duncan* danzerà: *Iphigenie di Gluck*.

Mercoledì, 24 aprile alle 21, concerto straordinario della *Konzertverein* di Monaco (orchestra di Monaco), composta di 90 professori e diretta dal celebre direttore *Ferdinando Löwe*.

La vendita dei biglietti per le suddette rappresentazioni è aperta al Botteghino del Teatro da Venerdì 19 aprile.

L'Impresa avverte che sono validi i permanenti della passata stagione lirica sia all'ingresso sia alle poltrone.

Argentina. — Due novità stasera: *Orientale*, dramma in un atto di F. Surico; *Per una rosa*, dramma in un atto di Giorgio Belan.

Seguità *Quel buon diavolo di Commissario*, un atto di Courteline.

Valle. — Si torna stasera a *Madame Sans Gène*. Domani replica del *Figlio dell'amore*.

Nazionale. — Si ripete nuovamente la *Giovane Eidelberga*, che ebbe anche ieri buon successo.

Quirino. — Scarpetta torna stasera col divertentissimo *Scarfalietto*.

Apollo. — Una interessantissima novità darà stasera la Compagnia Ruggeri: *L'Altalena* di A. Varaldo L'autore assisterà alla rappresentazione.

Adriano. — Stasera alle 21 ultimo grande spettacolo *hig-life*, dedicato all'aristocrazia romana dal Circo *Schichtholz*.

Quattro Fontane. — Una novità interessante si annuncia per stasera anche in questo teatro. *L'espulsa* dramma in tre atti. di Jeanne Paul Ferrière, mai rappresentato in Italia.

Salone Margherita. — Debuttano stasera *Les Fosters* duo danzante e *Cléo Miranda* canzonettista, che vengono ad arricchire il grandioso programma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Orientale*, *Per una rosa*, *Quel buon diavolo di commissario*, ore 21.
Valle. — *Madame Sans Gène*, ore 21.
Nazionale. — *La giovane Eidelberg*, ore 21.
Quirino. — *'O scarfalietto*, ore 21.
Apollo. — *L'altalena*, ore 21.
Adriano. — Circo eq. Schichtholz, ore 21.
Quattro Fontane. — *L'espulsa*, ore 21.
Manzoni. — *A. Lupin contro S. Holmes*, ore 21.
Metastasio. — *Affaccete Nunziata*, ore 21.30.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21.30.
Trianon — Spettacolo variato dalle 16 alle 22
Sala Umberto — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23
Sferisferio Romano — Tre grandi partite tutti i giorni.

Ultime Notizie

Il Governo e la Commissione per Napoli

Ieri fu ricevuta dal Pres. del Consiglio, on. Giolitti, la Commissione dei senatori ,deputati ed autorità di Napoli, a proposito della questione dell'Arsenale. Erano presenti il Sindaco, sen. Del Carretto, i sen. Consiglio, De Renzi, di Piedimonte, i deputati Arlotta, Masoni, Porzio, Di Bugnano, Salvia, De Tilla, Cacciapuoti ed Aliberti, in rappresentanza anche del Presidente del Consiglio Provinciale, on. Girardi, trattenuto per i lavori della commissione del codice di procedura penale, il comm. Vincenzo Bruno per la Deputazione provinciale e l'assessore delegato comm. Rodinò.

Il sindaco ha esposto le preoccupazioni della cittadinanza in ordine alla vitalità, ed alla conservazione dell'arsenale, facendo la storia di quest'ultima agitazione in seguito al mancato allestimento del *Duilio*.

Ed ha altresì prospettato le ragioni che debbono determinare il Governo al mantenimento vitale e produttivo dell'Arsenale anzidetto, in relazione anche ai vari problemi delle industrie navali già esistenti collegate alla vita dell'arsenale e che il Governo ha voluto favorire con le leggi speciali tendenti allo sviluppo dell'industrializzazione di Napoli.

L'on. Arlotta ha presentato al Presidente del Consiglio una memoria relativa ai grandi lavori già eseguiti in passato per la nostra Marina da guerra dagli opifici industriali napoletani ed ha ricordato altresì come i vari Ministri della Marina succedutisi nell'ultimo decennio; tutti, esaminata la questione dell'arsenale di Napoli, concludevano che per ragioni politiche sociali e militari, l'arsenale di Napoli doveva essere mantenuto. Quindi l'opportunità di dotarlo di quei mezzi meccanici che per ettono la rapidità e l'economia dell'allestimento

Il Pres. del Consiglio ha risposto autorizzando i convenuti a dichiarare nel modo più esplicito e formale che è fermo intendimento del Governo di mantenere l'arsenale di Napoli in condizioni che possa rispondere alle moderne ed aumentate esigenze.

Ha soggiunto che se in epoca ormai superata aveva potuto farsi strada l'idea della cessione dell'arsenale all'industria privata, oggi, con le mutate condizioni del nostro paese, egli riteneva che nessun uomo politico potrebbe più accettare questo concetto, in considerazione del maggior esviluppo della marina italiana.

Ha soggiunto infine che avrebbe adottato tutti i provvedimenti necessari, ricordando che proprio lui aveva, con opera legislativa, promosso l'incremento industriale di Napoli, favorendo l'utilizzazione della mano d'opera. Quindi sarebbe un non senso ed una contraddizione pensare che si potesse togliere da una parte ciò che dall'altra era stato ed è intendimento del Governo favorire.

La Commissione, rassicurata da queste precise ed esaurienti dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio, ha chiesto di conferire col Ministro della Marina, on. Leonardi Cattolica, intorno ai provvedimenti più opportuni per tradurre in atto il pensiero del Governo.

L'on. Leonardi Cattolica ha ricevuto la commissione subito dopo, ed ha ripetuto che l'allestimento del *Duilio* era stato destinato all'arsenale di Spezia precipuamente per urgenti necessità di tempo, ma che d'altra parte le esigenze odierne non pure risolvono la questione in favore al mantenimento dell'arsenale di Napoli, ma in favore della produttività e della operosità di esso.

Dopo ampie osservazioni del sindaco e degli on. Arlotta, Masoni, De Tilla, Aliberti, Salvia, e Porzio, il Ministro ha dichiarato che in conseguenza del pensiero del Governo provvederà allo sviluppo dei mezzi d'opera occorrenti, nonchè trasmetterà al Sindaco l'elenco dei nuovi lavori sia come allestimento di nuove navi, già previsto nel programma navale testè concretato dai corpi tecnici, sia come riparazioni e manutenzione del naviglio esistente.

La commissione ha altresì fatto vive premure per la sorte delle industrie e delle maestranze dell'arsenale onde finalmente si elimini ogni preoccupazione.

Sottoscrizione nazionale

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire 28.605,07 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Centrale si eleva a tutto il 16 corr., a L. 4.889.699,14.

Notizie parlamentari.

Per il codice di procedura penale.

Ieri si riunì a Montecitorio la Commissione che esamina il progetto di legge per la riforma del Codice di procedura penale.

Erano presenti gli on. Grippo, presidente, Stoppato, relatore, Barzilai, Girardi, Dari, Muratori, Fulci e Danèo.

Fu ripresa la discussione sulle principali questioni che specialmente riguardano le Corti di assise e l'istruttoria.

Per la prima fu fatto voto che l'ordinamento riguardante i giurati venga mantenuto quale è attualmente e che questi non abbiano alcuna partecipazione nell'assegnazione della pena, e che le eventuali ricuse dei giurati non debbano essere motivate.

Venne poi accettato il criterio ammesso dal progetto ministeriale che la votazione dei giurati venga effettuata alla presenza dei difensori, del Pubblico Ministero e del Presidente della Corte.

Per quanto riguarda l'istruttoria poi, la Commissione fu di parere che ad essa debbano assistere i difensori.

La Commissione ha in gran parte accettato il progetto presentato dal Ministro, contro alcune modificazioni e varianti, dissentendo in vari punti dal parere espresso dall'Ufficio centrale del Senato.

La Commissione terrà oggi due sedute, una la mattino e l'altra nel pomeriggio terminando così il suo compito.

Ministero Interno.

Per i Comuni.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei RR. Commissari di Palizzi (Reggio Calabria); S. Alessio d'Aspromonte (Reggio Calabria) e S. Lorenzello (Benevento).

Ministero Esteri.

Il Bollettino Commerciale del Ministero pubblica un rapporto del dott. Umberto Pullino. R. Vice-Console nel Dipartimento delle Alpi Marittime contenente notizie sulla produzione dei fiori sciolti per la vendita e di quelli per l'industria profumiera, sui vari sistemi per l'estrazione dei profumi dalle piante e dai fiori sugli industriali del genere, ecc.

Ministero Finanze.

Nell'udienza di ieri l'on. Facta ha sottoposti alla sanzione Sovrana, tra gli altri, i seguenti provvedimenti.'

Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia, deliberato dalla Giunta Provinciale di Venezia.

Elenchi per quote di concorso governativo, concesso a vari Comuni del Regno, per gli anni 1907-1908-1909-1910-1911 per una somma complessiva di L. 90.202,38.

Ministero Guerra.

Per merito di guerra

Con R. Decreto di ieri, sono stati promossi per merito di guerra:

Colonnello Moccagatta cav. Giuseppe, comandante il 4. fanteria promosso al grado di maggiore generale, nominato comandante della brigata Piemonte.

Capitani Baistrocchi cav. Edoardo artiglieria e Dallanoce cav. Aldo, (fanteria) promossi al grado di maggiore.

I marescialli di fanteria: Spinosa Vincenzo, Pizzi Antonio, Nicotera Luigi, nominati sottotenenti.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Consiglio Superiore della magistratura.

Del Vasto cav. Nicodemo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato vice segretario del Consiglio Superiore della magistratura, per il biennio 1912-1913.

Onorificenze

Sua M. il Re ha nominato nell'ordine della Corona d'Italia:

Uffiziali. Boezio cav. Giovanni, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda, con altro decreto di pari data.

Vetturini cav. Carlo, cancelliere del tribunale di Tolmezzo.

Migliucci Annibale, vice cancellire della Corte d'appello di Napoli.

Nella Magistratura.

Giravegna cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino.

Boezio cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è collocato a riposo.

Tombolan Fava cav. Garibaldo consigliere della Corte d'appello di Venezia, è nominato avvocato generale presso la Corte d'appello di Milano.

Marcucci cav. Nicola, consigliere della Corte d'appello di Roma è nominato consigliere della Corte di cassazione.

Putaturo cav. Andrea, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Teramo è tramutato a Melfi.

Labbieri cav. Lucio, consigliere della Corte d'appello di Catania è collocato in aspettativa.

Raimondi cav. Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Macerata.

Ghizzoni cav. Giov. Batt., presidente del tribunale civile e penale di Piacenza, è tramutato a Milano.

Felici Salvatore, giudice del tribunale di Lanciano nominato procuratore del Re presso il truibunale di Castrovillari.

De Filippis Raffaele, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Torre del Greco, è tramutato al tribunale di S. Angelo dei Lombardi.

Ferro Luzzi Federico, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Ronciglione, è tramutato, al tribunale di Spoleto.

La Loggia Luigi, giudice del tribunale di Trapani è tramutato al tribunale di Palermo.

Pepi Vittorio, giudice del tribunale di Spoleto, è nominato procuratore del Re presso il tribunale di Patti.

Di Majo Luigi, giudice del tribunale di Potenza, è tramutato al tribunale di Salerno.

Placidi Giov. Battista, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Avezzano, è tramutato al tribunale di Avezzano.

Licheri Giovanni giudice di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Serramanna è tramutato al mandamento di Guasila.

Ministero Marina.

Il 16 corr. è stata felicemente varata a Sestri Ponente, nel cantiere della ditta Odero, la torpediniera « 17 O S ».

Nel Corpo dello Stato Maggiore Generale.

Cap. di freg. Molà Vittorio destinato a Spezia, capo ufficio c[illegible] permanente – Nicastro Gustavo imbarca sull. *Caprera* [illegible] m.te.

Cap. di c[illegible] [illegible]oni Curzio destinato a Spezia, com. in capo torp. e trap. *Vespucci*.

1° tenente Aymerich Ignazio id Spezia, uff. Idrografico – Claretta Carlo Alberto id Spezia, giunta riserzione – Manciotti Cosentini Francesco id allestimento torp. 7 P. N, conservando gli altri incarichi.

Ten. di vasc. Tarò Colombo id Spezia difesa locale – Bernaroli Massimo id Ministero, direzione generale ufficiali – Granozio Luigi id Maddalena, difesa loc.

Corpo del genio navale

Ufficiali macchinisti.

Capitano. Venezia Edoardo destinato al reparto macchine direz costruzioni Venezia.

Tenente Defranceschini Santino imbarca sulla *S. Marco* – Desiderio Domenico id Dandolo.

Sottotenente Quinto Salvatore id *R. Elena*.

Corpo delle capitanerie di porto.

Applicati di porto di 1ª cl. Conti Giulio destinato alla capitaneria Brindisi – Montagnaro Aquilino a Mogadiscio (Somalia) – Forte Luigi alla capitaneria Napoli.

Applicato di porto di 2ª cl. Geremicca Giovanni destinato alla capitan. Castellammare Stábia.

INFORMAZIONI ESTERE

S. U. d'America e Messico

(S) **Messico**, 18.— Rispondendo alla nota degli Stati Uniti, che diceva di rendere il Governo messicano responsabile della continuazione delle vessazioni commesse verso i cittadini nord – americani, il Ministro degli esteri Chabra contesta al Gabinetto di Washington il diritto da far rimproveri al Messico perchè i suoi reclami non sono basati su alcun incidente.

Il Ministro nega la responsabilità del Governo circa gli atti compiuti nei territori degli insorti, ma accetta la piena responsabilità per tutti i danni causati agli stranieri e che sono legalmente imputabili al Governo messicano.

Chabra soggiunge che i comandanti federali sono stati pregati di assicurare un conveniente trattamento ai prigionieri di guerra esteri e conclude dicendo che il capo degli insorti Generale Orozco è giudicabile dai tribunali messicani e perciò non avrebbero dovuto essergli dirette comunicazioni diplomatiche.

La situazione in Cina

(S.) **Simla** 18— Si annuncia da fonte degna di fede che vi è stato a Lhassa un combattimento. I cinesi avendo avuto la peggio si sono rifugiati in un monastero.

Si dice da fonte tibetana, ma che merita conferma, che secondo le voci che corrono fu al campo del Dalai Lama a Kalimpong, durante una conferenza indetta dal nuovo Consiglio cinese che cominciarono i disordini. Durante tale conferenza un funzionario tibetano si espresse con tale franchezza che i cinesi lo condannarono a morte. Il funzionario essendo fuggito dal monastero di Sera a tre miglia da Lahassa, le truppe cinesi lanciate al suo inseguimento bombardarono per tre giorni il monastero, ma furono respinte con notevoli perdite e dovettero ripiegare su Lhassa.

Nella ritirata spararono contro alcuni viaggiatori tibetani così che seguì una sollevazione generale dei tibetani.

Vi fu un combattimento nelle vie e numerosi cinesi furono uccisi o bruciati vivi nelle loro case

L'Ambau cinese col suo personale e i cinesi che si poterono salvare si rifugiarono presso il fratello del Dalai Lama e iniziarono i negozianti per un nuovo trattato col Dalai Lama.

(S) **Pietroburgo**, 18 — Mandano da Pechino che Yuan-Shi-Kai ha telegrafato al governo mongolo che egli respinge l'intromissione di terzi nella divergenza tra la Mongolia e la Cina. Yuan-Shi-Kai ha invitato Hou-tich-ton a rinunciare all'indipendenza e ha fatto sapere che inviava plenipotenziari a Urga per i negoziati.

Il governo mongolo però è sempre poco disposto a intavolare trattative dirette colla Cina.

E' stata fondata a Urga una società russo-mongola per creare un deposito di merci per la vendita di prodotti dei fabbricanti rusši in diverse località della Mongolia. Cinque ministri mongoli sono tra i fondatori.

Le elezioni turche

(S) **Costantinopoli**, 18. — Le elezioni a Costantinopoli sono terminate. Tutti i candidati dell'*Unione e Progresso* sono eletti e fra essi Djahid bey direttore del *Tanin*, Memdouh bey ministro della giustizia, Haladian ministro dei lavori pubblici.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Il Gran Visir Said Pascià da tre mesi ammalato è stato ricevuto in udienza dal Sultano. Si dice che egli assisterà oggi alla seduta inaugurale della Camera e leggerà il discorso del trono.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Benchè il Parlamento sia stato oggi inaugurato finora dei 300 deputati che comporranno la nuova Camera ne sono stati eletti soltanto 165. In parecchi *vilayets* le elezioni non hanno ancora avuto luogo. Sono stati eletti soltanto 5 deputati dell'opposizione. Tutti i capi dei giovani turchi sono stati rieletti. Fra gli eletti sono, fra gli altri, il Ministro Taalat bey, Edil ber, Memudh, Emrullah, il valì di Salonicco, il Capo dello Stato Maggiore turco in Tripolitania Fethi bey e il delegato del comitato Omar Nadgi.

Fra gli eletti sono molti membri del comitato.

Nel Marocco

Notizie ufficiali.

(S) **Parigi**, 18. Il Ministro degli Esteri ha ricevuto dal Ministro francese a Tangeri alcuni telegrammi sugli avvenimenti di Fez.

In un primo telegramma in data di iersera, Regnault diceva che la rivolta dei soldati sceriffiani si era estesa a tutti i *tabors*, tranne quello del genio.

Le truppe francesi, che comprendevano mezzo battaglione di fanteria provenienti da Dardebibag avevano incontrato resistenza nelle vicinanze alle porte della città. Tre compagnie erano potute penetrare in Fez dopo un accanito combattimento. Le truppe francesi si adoperarono a liberare gli europei bloccati nei quartieri insorti.

I ribelli erano sostenuti da una parte della popolazione musulmana. Assassinii e saccheggi furono commessi in città.

Il Sultano si è trovato isolato nel suo palazzo, protetto soltanto dai funzionari di Corte e dalla sua guardia nera. Le autorità sceriffiane secondavano per quanto potevano le autorità francesi.

Gran motivo di apprensione dava la presenza di una quantità rilevante di cartucce nell'arsenale sceriffiano contiguo al Palazzo. Si spera di riuscire ad assicurarne la sorveglianza.

Un secondo telegramma di Regnault indicava che la rivolta sarebbe il risultato di un complotto organizzato da qualche giorno. Sarebbero state spedite dagli insorti lettere in proposito alle tribù.

Un terzo telegramma, trasmesso da Tangeri e giunto oggi al Ministero degli Esteri annunziava che l'Ambasciata di Francia era incolume come il personale del Consolato.

La casa dove si trovavano i telegrafisti era stata attaccata dai ribelli. Tre telegrafisti sono morti e uno ferito.

L'ultimo telegramma datato da Fez 18, annunciava che la notte era trascorsa tranquilla e che questa mattina era stata ripresa la fucileria.

I provvedimenti militari.

(S) **Parigi**, 18. Il Generale Moinier ha ordinato stamane l'invio da Mequinez delle truppe provenienti da Casablanca.

Il Ministro della Guerra Millerand ha invitato Moinier a fargli conoscere il suo parere circa l'eventuale necessità dell'invio di truppe al Marocco.

Il totale degli effettivi dei quali la Francia dispone al Marocco è il seguente:

Effettivi francesi : ventimila uomini così ripartiti : Nella regione di Mequinez e di Fez seimila uomini; Colonna Ditte, che opera nella regione di Tafondert a cento chilometri a sud-est di Fez, 3200 uomini; nel settore di Rabat undicimila uomini.

La ripartizione delle truppe nella regione di Mequinez e di Fez è variabile. L'ultima ripartizione era la seguente: A Fez un battaglione e una batteria; a Mequinez tre battaglioni due batterie e due squadroni.

Vi sono inoltre le truppe sceriffiane che ascendono a seimila uomini agli ordini del Generale Brulard e del tenente Colonnello Mangin. Tali truppe sono così ripartite: 4000 uomini a Fez, 1000 a Sefru e 1000 a Casba Clasou.

Il disastro del " Titanic "

— (S) **Londra**, 18. Lo *Standard* dice che ci si può chiedere perchè delle città galleggianti come i grandi trasatlantici abbiano il permesso di correre il pericolo di urtare contro le montagne di ghiaccio. Queste sono numerose al 41° grado di latitudine; se le navi traversassero l'Atlantico oltre questa latitudine eviterebbero tutti i gravi rischi di terribili collisioni con le masse galleggianti. Perchè dunque questa via non è seguita dai grandi piroscafi coi passeggeri durante i mesi pericolosi? La risposta che ciò prolungherebbe la traversata di venti o trenta ore non è sufficiente ed è insensata.

Lo *Standard* chiede infine perchè vi siano regolamenti più severi riguardo ai piccoli bastimenti e reclama che questi grandi transatlantici siano dotati di altri mezzi di salvataggio.

(S) **Londra**, 18. — Mandano da New York al *Times*: Si fa qui rilevare che se il *Titanic* fosse stata una nave americana, sarebbe stata obbligata dalla legge a portare seco il più gran numero di imbarcazioni per il salvataggio dei passeggeri.

Si manifesta un movimento per chiedere al Congresso di abolire gli accordi reciproci che lasciano agli inglesi la cura di fissare i regolamenti a bordo delle navi britanniche che si recano in America e per l'adozione di una legge che obblighi tutte le navi straniere che entrano nei porti americani ad essere sufficientemente provviste di canotti ed altri apparecchi di salvataggio. Il Presidente è deciso ad ottenere l'approvazione durante la prossima legislatura di un altro progetto che regoli l'uso della telegrafia senza fili, subordinandola alla concessione di una licenza federale e che stabilisca norme contro l'interruzione di dispacci relativi alle navi in pericolo infligga pene severe alle persone che mettessero in circolazione informazioni fantasciche circa gli accidenti marittimi, ed ordini l'istallazione di apparecchi radiotelegrafici più efficaci a bordo delle navi.

(S) **Londra**, 18.— Telegrafano da New York al *Times* :

Il capitano del *Cincinnati* piroscafo giunto oggi proveniente dal Mediterraneo, annunzia che domenica sera alle 11.10 ricevette l'appello di aiuto del *Titanic* ad una distanza di 530 miglia. Egli dirigeva la sua nave verso il *Titanic* ma una mezz'ora più tardi ricevette un altro radiotelegramma il quale diceva : « L'*Olimpic* arriva; la vostra presenza non è necessaria ».

(S) **New York**, 18. — L'incrociatore avviso *Chester* telegrafa di aver preso contatto mediante gli apparecchi radiotelegrafici col *Carpathia*, il quale ha segnalato che la lista dei marinai e dei passeggeri di prima e seconda classe è già stata telegrafata a Londra. Il *Chester* si incaricherà di trasmettere la lista dei passeggeri di terza classe se il *Carpathia* glie la chiederà.

(S) **New York**, 18. —Un giornalista di Boston che si trova come passeggero a bordo del *Franconia* telegrafa alla compagnia Cunard:

Stamane alle sei il *Franconia* ha stabilito una comunicazione col *Carpathia* il quale ha segnalato di trovarsi ad oltre 498 miglia all'est dello Stretto di Ambor. Il *Carpathia* naviga a tredici nodi e non ha bisogno di aiuti. Esso conta di raggiungere New York giovedì sera alle otto. Ha a bordo 705 naufraghi.

Il *Franconia* è il centro di collegamento per trasmettere a Sables d'Island i dispacci provenienti dagli apparecchi radiotelegrafici del *Carpathia*.

(S) **Portland**, 18 — La lista dei passeggeri di terza classe del *Titanic* che sono stati salvati conta un centinaio di nomi, la maggior parte dei quali scandinavi, russi o polacchi.

(S) **New York**, 18 — Il *Carpathia* è giunto di fronte al faro di Nantuchet alle 5.50 del mattino. Esso entrerà in porto probabilmente stasera.

Le condoglianze.

(S) **New York**, 18. — Il Presidente della Confederazione Taft ha ricevuto un dispaccio di condoglianza dal Re del Belgio, a cui ha risposto ringraziando.

(S) **Londra**, 18. — Il Re Giorgio ha inviato a Taft un telegramma cordialissimo esprimendo il suo dolore per la grande sventura che colpisce due nazioni così intimamente unite da vincoli di amicizia e di fratellanza.

Per raccogliere i cadaveri

(S) **Halifax**, 18. — Il piroscafo posa-cavi di Jackay Bennet, requisito dalla *Withe Star Line* per andare sui luoghi del disastro, fa in questo momento i preparativi per la partenza. Esso imbarca vari impiegati di uffici di pompe funebri, imbalsamatori e quanto può occorrere per il caso in cui si raccolgano dei cadaveri. Porta molto più di un centinaio di tonnellate di ghiaccio. Camions carichi di ghiaccio attendono in lunghe file presso il piroscafo. Casse funebri sono raccoolte sulla gettata in colonne di sei piedi di altezza.

Il piroscafo posa-cavi *Minia* che si trovava nei paraggi in cui il *Titanic* è affondato, è giunto ad Halifax.

Esso non recava a bordo che un superstite.

L'inchiesta americana

(S) **Washington**, 18. La commissione del commercio del Senato ha nominato una sottocommissione d'inchiesta di sette membri sul naufragio del *Titanic*.

La commissione è già partita per New York, accompagnata da un ufficiale giudiziario incaricato di citare i testimoni per raccogliere le deposizioni.

Il primo ad essere inteso sarà il direttore della *Withe Star Line*, Ismay, che è tra i superstiti.

Il presidente della commissione della marina mercantile della camera ha chiesto che la Camera partecip alla inchiesta iniziata dal Senato.

Frattanto ha fatto la proposta di convocare una conferenza internazionale allo scopo di unificare le leggi della marina mercantile relative alla competenza degli Stati maggiori e degli equipaggi, alla costruzione dei piroscafi, al loro equipaggiamento, alle scialuppe di salvataggio, agli apparecchi radiotelegrafici, ai proiettori elettrici, alle campane sottomarine, agli avvisi di salvataggio, agli apparecchi contro gli incendii, ecc.

RUSSIA

(S) **Ircutsk**, 18. — A causa di incidenti avvenuti durante lo sciopero degli operai del bacino del fiume Lena, le truppe hanno fatto fuoco.

Centosette operai sono rimasti uccisi, ottanta feriti.

(S) **Wibballen**, 18. E' stato arrestato il commissario doganale tedesco Dressler, mentre accompagnava in territorio russo la contessa Dohna. Si apprende ora che l'arresto è dovuto a sospetto di spionaggio.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 19, ore 3,15. — — Stasera al teatro Lirico affollato da un pubblico sceltissimo, tra cui notavansi il Sottosegretario al Tesoro on. Pavia, ufficiali superiori, notabilità cittadine, pubblicisti e studenti Innocenzo Cappa tenne una conferenza a favore della Lega Nazionale Aerea.

Seguito dall'eletto uditorio con intenta attenzione l'oratore, dopo avere mandato un saluto ai soldati combattenti in Libia, rilevò la concordia degli spiriti in quest'ora storica. Accennando agli organismi militari disse che dopo le splendide prove che essi hanno date non si potrà più a cuor leggero accusarli di rappresentare una spesa improduttiva. Affermò poi che il genio della razza presentisce nell'aviazione uno strumento di vittorie belliche e rilevò la necessità di una Lega che aduni i mezzi per perfezionare e diffondere l'arte aviatoria sottraendola alla speculazione sportiva per volgerla a fini più positivi e fecondi.

La chiusa auspicante alla realizzazione della idealità di una patria forte, ricca e felice fu salutata da una triplice entusiastica ovazione.

All'uscita molti degli intervenuti si sottoscrissero alla Lega.

Borse e Mercati

Roma 18 Aprile 1912.

Dopo un esordio fiacco il mercato chiude molto migliore.

Rendita cont.

Rendita fine 95.52½ a 95.45 a 95.47½ a 95.37½ a 95.50.

Obbligaz. Ferrov. 3% 339.50 — Banca d'Italia 1386 a 1387 a 1386 a 1387½ a 1386½ a 1388½ — Credito Fondiario 588 — Commerciale 793 a 795 a 794 a 795 a 794 a 796 — Credito Italiano 538 — Banco Roma 101 3/4 — Gas 1203 a 1197 a 1200 — Ansaldo 257½ a 259½ a 258 a 259½ — Immobiliari 278½ a 279½ — Beni Stabili 304½ — Concimi 126½ — Eridania 742 — Marconi 245 a 250 a 245 — Piombino 135 — Montecatini 99½ a 100 — Imprese 112½ — Terni 1432 — Kerka 325 — Carburo 639 — Rendite Fondiarie 100.

CAMBI: Parigi 100.97½ — Londra 25.49 — Berlino 124.45.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 1 aprile 101.0[illegible].

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 a tutto il 21 Aprile per idazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101,05.

BORSE ITALIANE — 18 aprile 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½%	95 46	95 52½	95 47½	95 47
Id. fine mese	95 47	95 52½	95 47½	— —
Id. 3½% (902	95 47	95 20	95 32½	95 47
Id. fine mese	— —	95 20	— —	— —
A. B. Italia	1387 —	1388 —	1386 50	1387 —
» Commerc.	794 50	795 —	793 50	— —
» Cred. Ital.	538 —	538 —	— —	— —
» B. Roma	101 75	101 50	— —	101 75
Mediterranea	399 50	401 —	— —	402 —
Meridionali	604 —	605 —	602 —	604 —
Acc. Terni	1456 —	1441 —	— —	— —
Veneto	— —	151 —	— —	— —
Navig. gen.	381 50	381 25	— —	— —
Raffineria	362 —	362 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	257 50	258 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 42	124 45	124 40	124 42
» Francia	100 97	101 02½	100 97½	101 02
» Londra	25 50	25 50	25 48	25 49
Svizzera	100 72	100 85	100 77½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 17 aprile	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	95.78 15	94.03 15	94.74 31
3½% n. 1902	95.60 —	93.85 —	94.56 16
3% lordo	66.71 87	65.51 87	66.60 72

BORSE ESTERE

Parigi, 18 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	92 22(¹)	91 95	92 27
Italiana 3½ %	94 50	94 60	94 70
turca	89 45	89 30	89 45
spagnuola	94 92 94 75	94 85	94 65
russa nuova	101 50	101 35	101 50
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 45	94 35
Egiziano 6 %	— —	103 30	103 20
Banca di Parigi	1775 —	1768 —	— —
Banca Ottomana	— —	685 —	686 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6210 —	6246 —
Lotti turchi	— —	206 25	207 50
Ferrov. ital. mer.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 24 5	25 25
su Madrid	6 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(¹) 92 25 — 91 87.

Vienna, 18 aprile	17 corone	18 corone
Cerd. aust.	637 —	637 75
Rend. oro	113 55	113 50
Id. carta	89 20	89 25
Ungh. 4 ½	89 05	89 05
Id. 3 ½	77 30	77 30
Union bank.	612 50	611 75
C. Londra	24 13	24 13 7
Lire ital.	94 60	94 65

Londra 18 aprile	18 apertura	18 chiusura
Consol.	78 ⅟₁₆	78 ⅟₈
Ital.	94 —	94 —
Turca	90 —	89 —
Russo	— —	78 —
Spagna	93 —	93 —
Giapp.	86 ¼	86 ¼
Egiz.	102 —	102 —
Argento	26 ¼	27 ⁵⁄₁₆

Berlino, 18 aprile	17	18
Rend. 30/0	— —	— —
Ia. tont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	116 50	116 —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 05	216 —
Camb. It.	— —	80 25

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 18 ore 16,5

Rend. 3½	95.47	Raffiner.	36[illegible]	Elba	182.—
Id. fine m.	95.52	In. zucc.	299.—	Savona	110.25
B. Italia	1488.50	Eridania	7 9.—	Carburo	—.—
Commerc.	794.75	Zuc. naz.	131.50	M. A. I.	20[illegible].50
Cred. ital	539.50	Id. rom.	76.50	Semol.	[illegible]68.50
Bancaria	100.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	101.75	Terni	1440.—	Imprese	11[illegible].50
Merid.	60[illegible].—	Metallurg.	114.—	Ansaldo	2[illegible]7.50
Medit.	399.—	Ferriere	115.—	F. Voltri	207.—
Navigaz.	381.50	Officine	464.—	Italia	83.50
Valsacco	—.—	Tram	744.—	Marconi	248.—

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 17 ore 16,30

Rendita 3½ %	95.50	Raffineria L. L.	363.—
Banca d'Italia	1398.—	Ind. Zuccheri	2[illegible]9.—
B. Commerciale	795.—	Molini A. I.	208.75
Credito italiano	539.—	Terni	1439.—
Bancaria	100.50	Ansaldo	258.50
B.co Roma	101.50	Elba	181.—
Meridionali	603.—	Savona	210.—
Mediterraneo	402.—	Ferriere italiane	116.—
Veneta	152.—	Metalli	114.—
Navigazione	381.50	Carburo	640.—
Eridania	742.—	Edison	582.—

Le Marconi a 248. Le numerose offerte di rendita indebolirono stamane tutta la quota. La chiusura fu migliore sulle ricompere.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 18 ore 24

Francese 3 %	91.98	Metropolitain	—.—
Exterieur	94.80	Rio Tinto	1971.—
Russo 5	106.50	Thomson	—.—
Turco	89.30	De Beers	508.—
Bresil	—.—	Goldfields	117.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	82.50
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Parsina	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Bras.	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 1, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 - *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9,35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,25 — *b*) alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

Comunicazioni rapide franco italiane
Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,25	5,55	7,30	7,35 16,25	10,45 18,—	13,35 19,35	23,10
Pisa-Torino	8,05	8,45	14,45	18,8	21,—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	8,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	14,45	16,35	18,5	21,—	23,30
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,30		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,55	20.18 21.50f
Velletri-Terracina	6.50	12,35	17,30				
Velletri	6.50	12,35	17,30	21,10	23, f.		
Fiumicino	5,14a	8,45	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	7,40	10,— 17,40	12 20,15	14,25 22,15	16,20 23,25	
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,05	7,45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0.12	6,60	9,—	13,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,35	9,30	16.5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	9.5		9,35	15.30	20,30	*	24.—
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,55	13,5	18,36				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21.—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8 30	9.25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	10,5	21,50	21 3a			
Subiaco-Mandela	9.5		9,30	15,50	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
* A Trastevere.

Tramwai Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	9.50	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a.6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli	a.7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	p.5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.21	12.—	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.27

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
[illegible] - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
[illegible] - 6,15 - 10,46 - 13,34 - 17,27 - 19,44 - 21,40 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
[illegible] - 10,15 - 16,30 - 17,[illegible]
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
[illegible] - 12,17 - 19,[illegible]
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Nord)
[illegible] - 8,30 - 16,10 - 18,25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Nord)
[illegible]

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,20	9,20	13,15	16,30
Prima Porta	a.	7,3	10.12	13.59	17,13
Scrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,43	10,53	14,40	17,53
Morlupo	a.	7,52	10,59	14,52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,23	15,16	18,20
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,36
Civ. Castellana	a.	8,56	12,3	15,51	19,12
Civ. Castellana	p.	6,21	13,35	16,45	17,47
S. Oreste		7,8	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,25	18,29
Morlupo	a.	7,38	14,39	17,49	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,13	18,25	19,29
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,43	19,43
Roma	a.	9,10	16,10	19,25	20,25

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. dei Gessi. Via Marmorata 93 dalle 1 alle 18.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 5.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), alle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
TERME DI TITO — via Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pamphili*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA:

VATICANO, Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id *Museo Sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, della Carta Geografica o delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 9 alle 11.

MUSEI — *Lateranense sacro profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Capitolino di sculture, di bronzi, Etrusco, Numismatico Protomoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 1
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. s. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 9 a tramonto.
Id *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. s. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via del Fidocchio, presso la stazione di S Onofrio. Vendesi villino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo; acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria saluberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 e 121

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi bellissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 108181 posta Roma.

D' AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gaz, forza elettrica, acqua e gran cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, posso servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 all

MARINO. Elegante appartamento senza mobili, sei vani, cucina, dispensa, etc., posizione amenissima, vista sulla campagna, affittasi con contratto annuale. Trattative Ripetta 22 Roma. 1225

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi all nostra amministrazione. 1181

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte, vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, cessioni di qualunque genere e specie, mutui a breve a lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.
Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Nazionale del Grande N. 27. Roma.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 941

GIOVANE 30 anni occuperebbesi presso negozio magazzino trasporto merci od altra mansione Referenze ottime, scrivere Franchi Via Boccina 23 piano secondo.

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 313 (Sciarra) Tel. Soc. Romana 259.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora Scala B. interno 12.

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi. 33

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggio e particolarmente delle scatole fantasia, profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovine celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 361 S. Paulo Brasile.

SIGNORINA ventiquattrenne con diploma di licenza normale, che conosce perfettamente la lingua francese, pratica lavori femminili, sarebbe disposta collocarsi come dama di compagnia o istitutrice presso famiglia. Disposta anche viaggiare estero. Rivolgersi M. C. n° 1242 fermo posta. 1222

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1181

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, p.2., scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia, camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorilmente arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano). 1224

AFFITTASI subito una o due camere vuote esposte a mezzogiorno. Dirigersi Via Coppelle 28 piano ultimo prima porta a sinistra. 1226

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi, Via [illegible] N. 43 Scala B. interno 12.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali